

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/2022

Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli"
Via Filippo Fiorentini, 48 - 00159 Roma
Tel. 06/43530647 - 06/43566511 - Fax. 06/4383209

est. d.o.

PRESENTAZIONE	6
PREMESSA	7
MISSION	8
ORGANIZZAZIONE DELLE NOSTRE SCUOLE	9
RISORSE E ORGANICO	13
RISORSE UMANE	15
FORMAZIONE DEL PERSONALE	16
ORGANIGRAMMA	23
ORGANI COLLEGIALI	24
PROGETTO FORMATIVO	26
AREA EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA	27
AREA EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA	41
AREA DEL CURRICOLO DI BASE	45
VERIFICA E VALUTAZIONE	47
AREA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	49
AREA DEL CURRICOLO DI BASE	58
VALUTAZIONE	59
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	62
EDUCAZIONE CIVICA	63
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	64
AREA PROGETTI	68
PAI - PIANO ANNUALE INCLUSIONE «EDUCATION FOR ALL»	74
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	75
ISTRUZIONE DOMICILIARE	81
PROGETTO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA COMPrensIONE E PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO E RICHIESTA DI ASSISTENZA C.A.A.	82
PROGETTO QUALITA' - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	85
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E MONITORAGGIO (P.d.M.)	86
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	92
INDICAZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	96
CRITERI FORMAZIONI CLASSI	105

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.F. CELLI" è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24 novembre 2021, sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente prof.ssa Annarita Tiberio e deliberato dal Consiglio di Istituto con verbale n. 24 della seduta del 22 novembre 2021, delibera n. 158/2021. Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22. Periodo di riferimento: 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.

" Alla data di delibera le diverse attività non sono pienamente coerenti con quanto indicato a causa degli adattamenti necessari persistendo ancora l'emergenza Covid"

EDUCARE ad ESSERE



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/2022

Educare ad Essere

La nostra scuola è

**Attenta
ai
bisogni**

**Emotivo,affettivo
relazionale:**
Accoglienza
Integrazione
Piano di inclusione
Piani educativi
Individualizzati

Culturali:
Progetti
Laboratori

Simbolici:
Dimensione
ludico-fantastica

**Aperta
alle
collaborazioni**

**Istituzionali e
Comunali**

Biblioteche

Asl

Centri sportivi

**Indirizzata
alle
nuove tecnologie**

Graduale dotazione di
lavagne multimediali in
tutte le classi

per un ambiente di
apprendimento aperto
sul mondo

**Tesa
al
miglioramento**

Team autovalutazione
e miglioramento

Didattica

Valutazione

Corsi di formazione per
docenti

PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli" è situato nel quartiere collatino-tiburtino nella zona est della città di Roma.

E' frequentata da alunni residenti nel quartiere e nelle da zone limitrofe e accoglie anche alunni provenienti da zone più distanti per varie esigenze dei genitori essendo la scuola ben collegata alla rete dei trasporti urbani ed ubicata a breve distanza dal tronchetto autostradale Roma - L'Aquila.

La valutazione dello status socio-economico e culturale delle famiglie ha evidenziato un contesto medio-alto con genitori diplomati e laureati, una bassa incidenza degli studenti stranieri e un'alta richiesta di accoglienza di bambini disabili. L'Istituzione Scolastica nel corso degli anni ha seguito lo sviluppo del territorio e le trasformazioni socio-economiche a cui il quartiere è andato incontro e ne ha colto le esigenze arricchendo la propria offerta formativa.

In generale da parte dell'utenza vi è l'esigenza di maggior tempo scuola, sia per l'impegno lavorativo di entrambi i genitori, sia per una sempre costante richiesta di una miglior qualità dell'offerta formativa, che sottolinea l'aumentata consapevolezza dell'importanza dei processi educativi sull'equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine.

Nel territorio dove è collocata la scuola sono presenti diverse risorse e servizi (biblioteche negozi, parchi, centri sportivi, supermercati, etc).

La nostra scuola è composta da quattro plessi, dislocati sul territorio di Roma est, capaci di collegarsi con le varie realtà territoriali (enti locali, altre scuole, ASL, associazioni sportive e culturali) in un sistema aperto in grado di realizzare quella continuità, verticale ed orizzontale, che è uno degli obiettivi del PTOF.

PREMESSA

Ai sensi della L. n° 59 del 15/03/97 sull'autonomia e del regolamento applicativo del 08/03/99 n° 275, delle indicazioni per il curricolo del settembre 2012 nonché in riferimento alla L. n° 107 del 2015 e al decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62, la nostra scuola, come espressione dell'autonomia funzionale, *“provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa”*. Il piano è il documento fondamentale dove ogni scuola dichiara la propria IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE. È il mezzo attraverso cui si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali sulla base del dettato costituzionale e delle indicazioni ministeriali.

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei servizi e delle competenze.

Il PTOF resta in vigore per tre anni.

I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Il piano dell'offerta formativa è deliberato dai docenti per ciò che riguarda gli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi; dal consiglio di istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali.

Al termine di ogni anno scolastico esso viene sottoposto a verifica e valutazione, in tal modo la nostra scuola si interroga e riflette sulle scelte, al fine di migliorare ed essere sempre al passo con i tempi.

MISSION

“La scuola è per eccellenza il luogo in cui ognuno, nel veder garantito il diritto di apprendere, trovi occasione di costruire la propria IDENTITA’ nel rispetto e nella valorizzazione delle altre identità”

La nostra scuola si attiva nell’agire quotidiano per rendere concreta questa affermazione, è aperta alle collaborazioni interne ed esterne, impegnata a sostenere un’organizzazione efficace, indirizzata a nuovi percorsi di INNOVAZIONE, alle nuove tecnologie, tesa ad adottare criteri che garantiscano percorsi metodologici di qualità e attenta ai BISOGNI di ogni ALUNNO e alla sua formazione come persona e cittadino.

ORGANIZZAZIONE DELLE NOSTRE SCUOLE

LE SCUOLE PRIMARIE

Scuola VITTORIO PICCININI

La scuola primaria Piccinini è situata in via F. Fiorentini 48 è sede della direzione didattica e della segreteria amministrativa.

È dotata di spazi interni ed esterni quali:

TEATRO

LABORATORIO di CERAMICA

LABORATORIO SCIENTIFICO-CUCINA

LABORATORIO INFORMATICO 1 e 2

BIBLIOTECA

AULA LETTURA

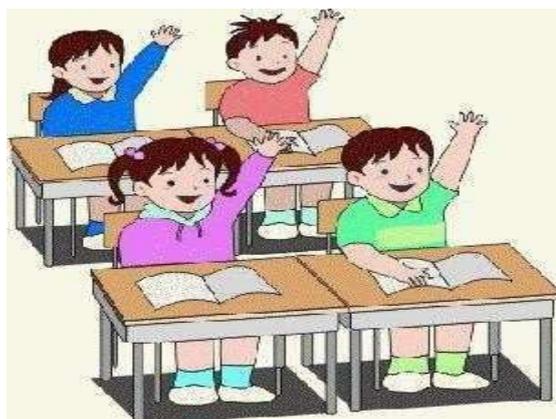
SPAZIO PITTURA

REFETTORIO

GIARDINO ATTREZZATO

PALESTRA

Orario classi scuola Primaria	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.20-16.20
TEMPO ANTIMERIDIANO	3 giorni 2 giorni	8.20-13.20 8.20-16.20



Scuola ANDREA SANTORO

La scuola primaria Santoro è situata in via F. Verdinois, plesso distaccato.

È dotata di spazi interni ed esterni quali:

PALESTRA

LABORATORIO INFORMATICO

LABORATORIO SCIENTIFICO-CUCINA

LABORATORIO ARTISTICO

BIBLIOTECA-SPAZIO LETTURA

GIARDINO AMPIO e ATTREZZATO

PISTA di PATTINAGGIO

REFETTORIO

ORARIO:

Orario classi scuola	Giorni a settimana	Entrata e uscita
Primaria		
TEMPO PIENO	5 giorni	8.20-16.20



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola SABIN

La scuola dell'infanzia Sabin è situata in via M. Borsa.

È dotata di spazi interni ed esterni quali:

3 AMPIE AULE
GRANDE ATRIO
LABORATORIO INFORMATICO
SPAZIO LETTURA
REFETTORIO
PICCOLO GIARDINO

ORARIO:

Orario sezioni scuola Infanzia	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.15-16.15

Scuola ANDREA SANTORO

La scuola dell'infanzia Santoro è situata in via F. Verdinois nello stesso edificio della scuola primaria pertanto usufruisce degli stessi spazi.

ORARIO:

Orario sezioni scuola Infanzia	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.15-16.15



LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “STEFANIA QUARANTA”

La scuola secondaria di 1° grado “Stefania Quaranta” è situata in via Fiorentini. E’ dotata di spazi interni e esterni quali:

AULA DI INFORMATICA AULA MULTIMEDIALE AULA PSICOMOTRICITA’ LABORATORIO ARTISTICO BIBLIOTECA E AULA DI SCIENZE.

L’orario settimanale è costituito da 30 ore di 60 minuti.

Orario di ingresso: 8.10.

Orario di uscita: 14.10.



RISORSE E ORGANICO

Per quanto attiene i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è così definito:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Organico di diritto n.14+1 posto comune; n.1 posto sostegno Organico di fatto n. 14+1 posto comune; n.2 posto sostegno

SCUOLA PRIMARIA

Organico di diritto n.54+5 posto comune; n. 15 posto sostegno +1 potenziamento Organico di fatto n. 54+5 posto comune; n. 36 posto sostegno +1 potenziamento

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

CATTEDRE ORARIO INTERNE

n.1 A001 Arte e Immagine

n.7 A022 Lettere

n.4 A028 Mat. Scienze

n.2 A030 Musica di cui uno potenziamento

n.2 A049 Scienze Motorie

n.2 A060 Tecnologia

n.1 AB25 Inglese

n.1 Religione

n.1 Francese

CATTEDRE ORARIO ESTERNE

n. 1 catt.A030 Musica

n.1 A001 Arte e Immagine

n. 1 lingua spagnola

Organico di diritto posto sostegno n.8 + 1 Organico di fatto posto sostegno n.9 + 1

ORGANICO A.T.A.

Organico di diritto n.1 DSGA; 6ASS AMM; n.15 unità di collaboratore scolastico Organico di fatto
n.16 unità di collaboratore scolastico
Organico COVID n.10 unità di collaboratore scolastico.

RISORSE UMANE

L'ufficio amministrativo è costituito dalla presidenza e dalla relativa segreteria, ed è collocato presso la scuola Vittorio Piccinini sita in via Fiorentini n 48. Il dirigente scolastico, Prof.ssa Annarita Tiberio, e il dirigente amministrativo, Anna Maria Valeri ricevono su appuntamento.

	ORARIO RICEVIMENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Annarita Tiberio	Su appuntamento Tramite mail o attraverso la compilazione del modulo in portineria
DIRETTORE S.G.A. Anna Maria Valeri	Su appuntamento
SEGRETARIA DIDATTICA	lunedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.15 martedì e mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 10.00 Il venerdì non si riceve.
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA	lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 9.30 martedì e mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 venerdì non si riceve.

Gli orari degli uffici di segreteria si mantengono i medesimi rispetto a quelli dell'anno precedente fino ad approvazione del nuovo piano ATA.

Per la gestione dell'Istituto il Dirigente scolastico si avvale anche della collaborazione di docenti cui vengono delegate specifiche funzioni.

Il coordinamento dell'attività amministrativa è invece svolto dal direttore dei servizi generali amministrativi, che si avvale dell'opera degli assistenti di segreteria e di quella dei collaboratori scolastici all'interno dei singoli plessi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per un'organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

Il Programma Annuale di Formazione dell'Istituto si basa sui bisogni del personale e si sviluppa con particolare attenzione alla progettazione, all'innovazione didattica e alla valutazione ed è ovviamente coerente con la Mission.

Tiene conto e valuta la ricaduta didattica e soprattutto la corrispondenza costi/benefici per potenziare la ricerca azione. Lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca, che costituiscono l'attività centrale del corso e forniscono il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto, trasferendosi in buone pratiche o nella ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento. Le competenze del personale docente ed ATA vengono sviluppate mediante interventi formativi obbligatori organizzati dall'Istituto (si tengono regolarmente corsi di formazione sulla gestione della sicurezza), e attività formative opzionali rispondenti alle esigenze didattiche. Negli ultimi anni la scuola ha sviluppato e promosso anche metodologie di formazione aggiornate multimediali; particolare attenzione è stata rivolta alla formazione multimediale dei docenti, soprattutto per diffondere l'utilizzo didattico delle LIM. Sono sostenute dal D.S. tutte le iniziative innovative in campo metodologico; non a caso l'Istituzione scolastica ha potenziato i laboratori di informatica ed installate le LIM in molte classi.

La scuola stimola ed incoraggia tutto il personale a partecipare alle attività di formazione, diffondendo tramite circolari interne, anche le informazioni relative ai vari corsi attivati sul territorio; inoltre dà a tutti la possibilità di parteciparvi, avvalendosi della flessibilità dell'orario interno, compatibilmente con le esigenze dell'istituto.

Per alcuni corsi di formazione vi è la verifica della soddisfazione, delle conoscenze e delle abilità acquisite finalizzate all'accertamento della ricaduta delle attività di formazione, mediante la somministrazione di questionari. Viene inoltre implementata sul sito la pagina della "formazione" in cui il responsabile dell'aggiornamento, inserisce i contenuti dell'attività svolta ed eventuali link e/o materiali scaricabili dai docenti. Nella fase finale dell'anno scolastico, nell'ultimo Collegio docenti di giugno, il referente comunica una valutazione dell'attività di formazione svolta.

AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE Anno Scolastico 2019-20

Tematiche di formazione deliberate dal collegio docenti

Elenco “Corsi di aggiornamento” richiesti dai docenti per l’a. s. 2019-20

Argomento	Classi
Primo soccorso	1° – 3° – 5°
Inglese	1° – 4° – 5°
Italiano	1° – 4°
Ceramica (Ins. Padovani)	2° – 4° + Infanzia
Tecniche comunicative/relazionali alunni e insegnanti efficaci (Dott.ssa Rattà)	2° – 4°
Danze popolari	4° – 5°
Uso del coding linguaggio Scratch	2°
Musica (Ins. Tullio Viscoli)	4°
Arte (Prof. De Valeri)	4°
Office (Ins. Borzoni)	4°
Relazione educativa e costruzione di ambienti di apprendimento (D.ssa Sabatano)	4°
Alunni BES	Infanzia
Arte e Arteterapia – Canale Scuola (12 ore)	Infanzia
Psicomotricità	Infanzia
Burnout (Dott. Torresi)	Infanzia
Didattica per la scuola dell’Infanzia	Infanzia

AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE Anno Scolastico 2020-21

Partendo dall'analisi delle criticità rilevate e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento il Progetto "Formazione e Aggiornamento" mira a:

sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto;

potenziare i processi di apprendimento e dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico – didattico;

approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari;

approfondire i temi relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento; 5) approfondire le tematiche inerenti l'integrazione degli alunni DVA. *Attualmente sono state avviate dai primi giorni di settembre, queste Unità Formative dal Polo Formativo Ambito Territoriale 2:*

La Didattica Digitale integrata livello Standard ed Avanzato;

La didattica per competenze;

La gestione didattico educativa del rischio e della devianza – corso propedeutico 1° ciclo;

FAD e didattiche innovative;

FAD Didattiche Innovative: "Nuove tecnologie per l'apprendimento";

Middle management: "Autonomia scolastica e nuovi modelli organizzativi";

Corso Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Per tutto il personale docente dell'Istituto, di ogni ordine e grado, sono stati svolti online dall'Animatore Digitale della scuola, i primi due incontri:

utilizzare la piattaforma G Suite di Istituto;

creare una classe con Google Classroom.

Inoltre la scuola è stata iscritta al Corso Dislessia Amica - Livello Avanzato, su piattaforma e-learning, fruibile ed accessibile dall'intero corpo docente di ogni ordine e grado

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Tutte le Unità Formative sono coerenti con le linee di indirizzo e con i contenuti espressi dal PTOF.

Le esperienze portate avanti dai docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;

si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;

saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate anche nella scuola;

saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico.

AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE

A. s. 2021-22

Partendo dall'analisi delle criticità rilevate e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, il Progetto "Formazione e Aggiornamento" mira a:

- 1) Sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto;
- 2) Potenziare i processi di apprendimento e dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico – didattico;
- 3) Approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari;
- 4) Approfondire i temi relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento;
- 5) Approfondire le tematiche inerenti all'integrazione degli alunni DVA.

Nei mesi di settembre ed ottobre, si svolgeranno queste Unità Formative organizzate dalla scuola "Perlasca" Polo Formativo Ambito Territoriale 2 di Roma, a completamento del Piano di Formazione per l'a. s. 2020-21:

AREA INCLUSIONE

- Disturbi comportamentali/autismo/ABA/ gestione classe I ciclo e II ciclo (25 ore);
- Ausili tecnologici per l'inclusione scolastica I ciclo e II ciclo (25 ore);
- Ausili tecnologici per l'inclusione scolastica – APPROFONDIMENTO I ciclo e II ciclo (25 ore);
- Normativa, strumenti e metodologie per l'inclusione scolastica: I ciclo e II ciclo (25 ore).

AREA STEM

- Computational thinking, coding, robotica educativa BASE I ciclo (25 ore);
- Didattica innovativa con Scratch 3.0: dal videogioco allo storytelling APPROFONDIMENTO (25 ore);
- Piattaforma Google for education BASE/INTERMEDIO I ciclo e II ciclo (25 ore).

AREA DIGITALE

- Google Workspace: collaborare e condividere INTERMEDIO/AVANZATO I ciclo e II ciclo (25 ore).

Per il "PROGETTO ACCOGLIENZA", è stato attivato nel mese di ottobre, il corso di formazione in pedagogia del movimento dal titolo:

- "La danza va a scuola" riservato a tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria (24 ore).

ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NON IN POSSESSO DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE PREVISTO PER L'A. S. 2021-22.

Al fine di realizzare un percorso formativo calibrato sulle esigenze dell'Istituto, i bisogni formativi espressi dal personale docente dei vari ordini di scuola, non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, impegnato nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, hanno evidenziato queste disabilità

specifiche:

- Autismo
- ADHD/DOP
- DSA
- Deficit da deficit di attenzione e iperattività
- Disturbi generalizzati della crescita per malattie genetiche
- Disturbi del linguaggio
- Ritardo cognitivo
- Sindrome down

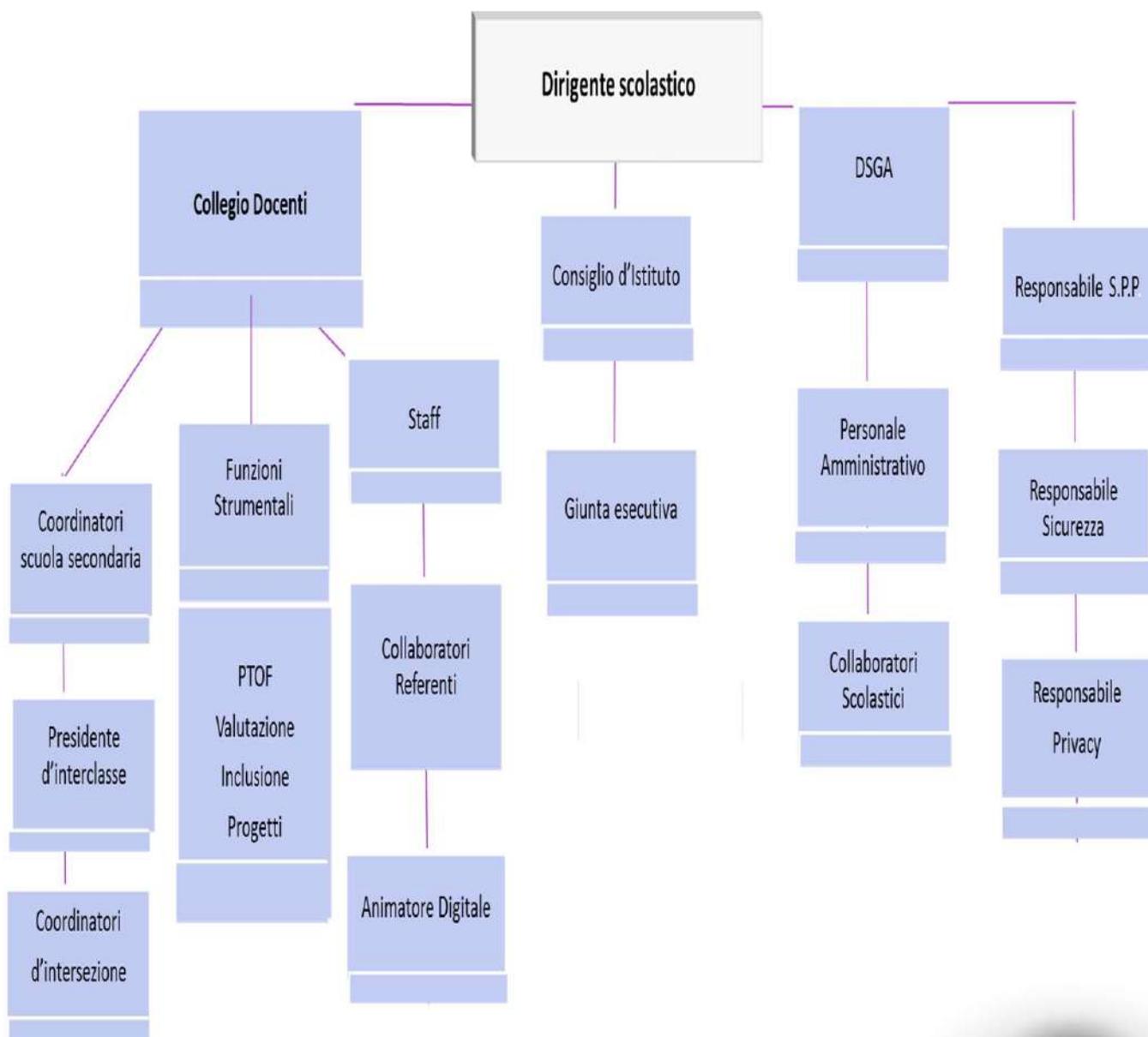
Tutte le Unità Formative proposte ed in fase di realizzazione sono coerenti con le linee di indirizzo e con i contenuti espressi dal PTOF.

Le esperienze portate avanti dai docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;
- si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate anche nella scuola;
- saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico.

ORGANIGRAMMA

Il funzionigramma 2021-2022 è allegato al presente PTOF



ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con il territorio, sono istituiti i seguenti organismi:

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO presieduto da un genitore, viene eletto ogni 3 anni ed è composto da 8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti dei docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1 grado, 2 rappresentanti del personale non docente della scuola e dal dirigente scolastico.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI è costituito da tutti i docenti dell'istituto, si occupa degli aspetti educativi e didattici, sia sul piano della programmazione delle attività, sia su quello della loro realizzazione.

I CONSIGLI DI INTERCLASSE della scuola primaria e I CONSIGLI DI INTERSEZIONE della scuola dell'infanzia composti da un rappresentante dei genitori per ogni classe o sezione eletto annualmente e dai relativi docenti. Hanno il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica da sottoporre al collegio dei docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE della scuola secondaria di I Grado, composti dai docenti della classe e da 4 genitori degli alunni. Sono presieduti dal dirigente scolastico o, in sua assenza, dal docente coordinatore di classe. Hanno il compito di formulare al collegio proposte in ordine all'azione educativa e didattica, esercitano competenze in materia di coordinamento, programmazione e valutazione educativa e didattica della classe e deliberano eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

ASSEMBLEA GENITORI DI CLASSE/SEZIONE, in questa assemblea i genitori entrano in contatto diretto con gli insegnanti delle classi dei loro figli

I DOCENTI

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale nonché sulla libertà delle metodologie da adottare. Essa si esplica nelle attività INDIVIDUALI e COLLEGIALI e nelle attività di formazione in servizio.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia svolgono 25 ore settimanali frontali; la programmazione viene svolta all'interno delle 40 ore annuali.

Gli insegnanti della scuola primaria svolgono 22 ore di docenza più 2 ore di programmazione settimanali.

I docenti della scuola secondaria di I grado svolgono 18 ore settimanali.

Alcuni insegnanti individuati dal collegio dei docenti con criteri fondati sull'esperienza, sulla disponibilità e le competenze, coordinano gruppi di lavoro che si occupano di VALUTAZIONE, FORMAZIONE, INTEGRAZIONE, RICERCA E RISORSE, INNOVAZIONE. Altri docenti rivestono invece incarichi connessi alla gestione quotidiana dei singoli plessi.

I docenti FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di coordinare aree di ricerca - azione e tutte le attività connesse.

La Legge 107 del 2015 prevede un POTENZIAMENTO dell'ORGANICO in base ai bisogni della SCUOLA. Alla nostra scuola sono state assegnate le aree del sostegno, dei posti comuni per scuola infanzia e comune, dell'area musicale alla scuola secondaria di 1° grado, malgrado le nostre richieste siano state:

- AREA LOGICO-MATEMATICA
- AREA LINGUISTICA
- AREA ARTISTICO-MUSICALE
- AREA LABORATORIALE
- AREA MOTORIA
- AREA UMANISTICA

PROGETTO FORMATIVO

L'offerta formativa che proponiamo viene declinata sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi e del territorio; è coerente con la necessità di orientarli verso l' **ACQUISIZIONE** di **ABILITA'** e **COMPETENZE** nei diversi ambiti disciplinari, per il raggiungimento di una **AMPIA AUTONOMIA**.



La nostra scuola **ELABORA**, pertanto, un **CURRICOLO VERTICALE** che indica la strada da percorrere per arrivare al traguardo previsto, sia nella scuola dell'**INFANZIA** che nella **PRIMARIA** ed infine nella scuola **SECONDARIA di PRIMO GRADO**.

AREA EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum verticale aggiornato anno scolastico 2021-2022 è allegato al presente PTOF



PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo "Anna Fraentzel Celli" si propone - in conformità con le indicazioni per il curriculum del 2012 e con riferimento alle competenze chiave europee - di creare un ambiente di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi.

I bambini vengono stimolati a fare per imparare, ad osservare per conoscere, ad esprimersi liberamente e a pensare per comunicare efficacemente bisogni ed emozioni.

La scuola dell'infanzia concorre, inoltre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione:

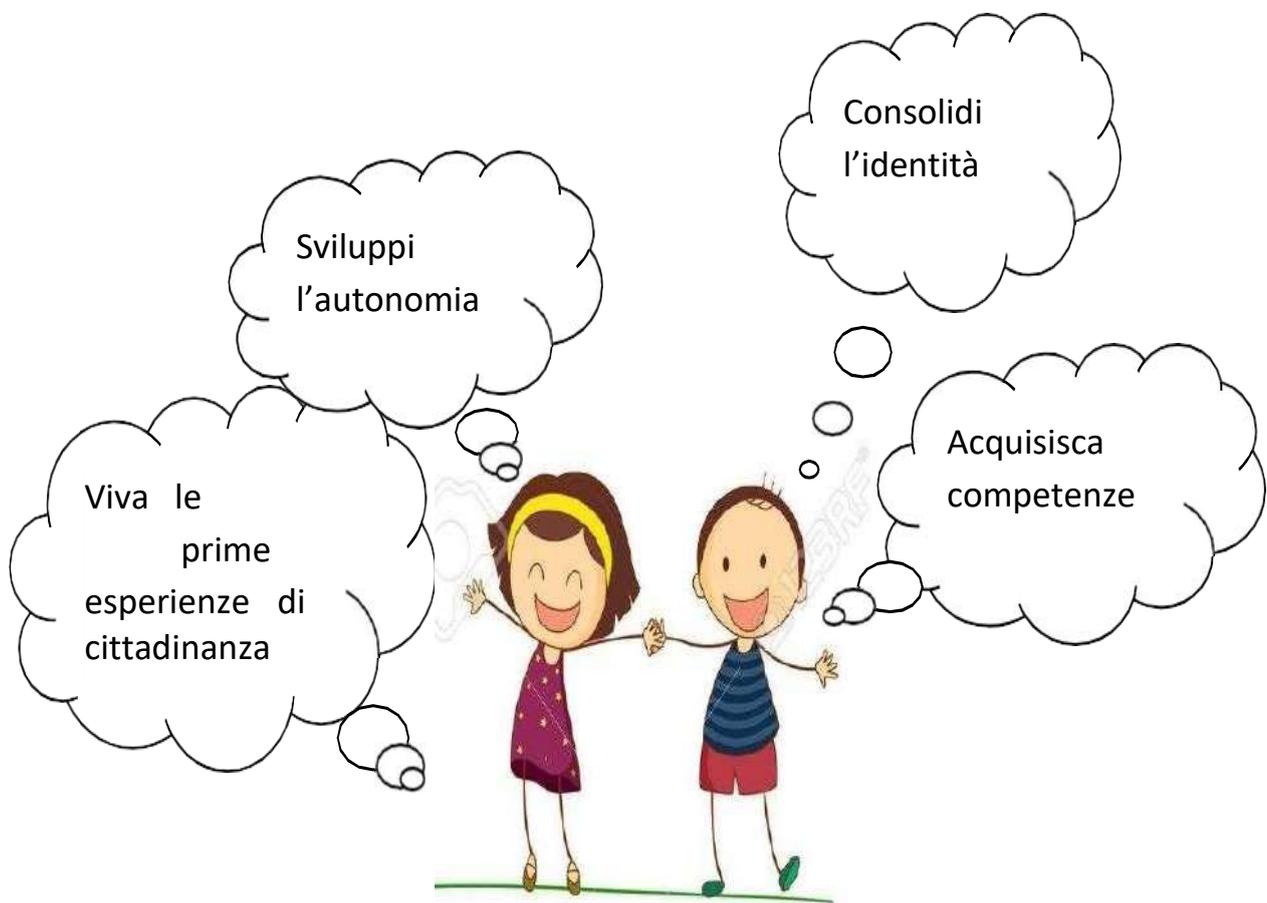
Della responsabilità educativa della famiglia

Dei ritmi evolutivi

Delle capacità

Delle differenze e delle identità.

Le insegnanti, nello sviluppo dei differenti campi di esperienza, tendono ad operare per far sì che ogni bambino:



Per garantire a ciascun bambino un armonico sviluppo delle proprie potenzialità, tutte le attività vengono organizzate nel rispetto delle scelte educative delle famiglie. Con esse la scuola dell'infanzia si propone di operare in continuità per elaborare un percorso educativo significativo ed efficace. A tal proposito i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, ricevono dalle insegnanti il contratto formativo in cui sono dettagliatamente espresse:

- finalità ed obiettivi generali e specifici dell'azione formativa,
- metodologie e tempi di intervento,
- strumenti di verifica,
- orari ed organizzazione scolastica,
- modalità delle relazioni tra scuola e famiglia.

METODOLOGIA

Le insegnanti cureranno particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzino le capacità e le diverse esperienze pregresse di ciascuno. La metodologia adottata sarà quella del “fare” attraverso il gioco, e si articolerà in attività pratiche e di laboratorio, orientandosi alla valorizzazione delle iniziative personali dei bambini.

Le attività seguiranno nella giornata dei ritmi ben delineati per assicurare i bimbi e aiutarli ad orientarsi nel tempo-scuola.

Durante la compresenza, verranno effettuati raggruppamenti per fasce omogenee d'età attraverso i quali sarà possibile fare un lavoro mirato, per il raggiungimento di abilità e competenze specifiche, ma ciò sarà possibile nel momento in cui la normativa anti Covid lo permetterà. Particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione dei progetti e dei laboratori educativo-didattici concordati anche in continuità con la scuola primaria.

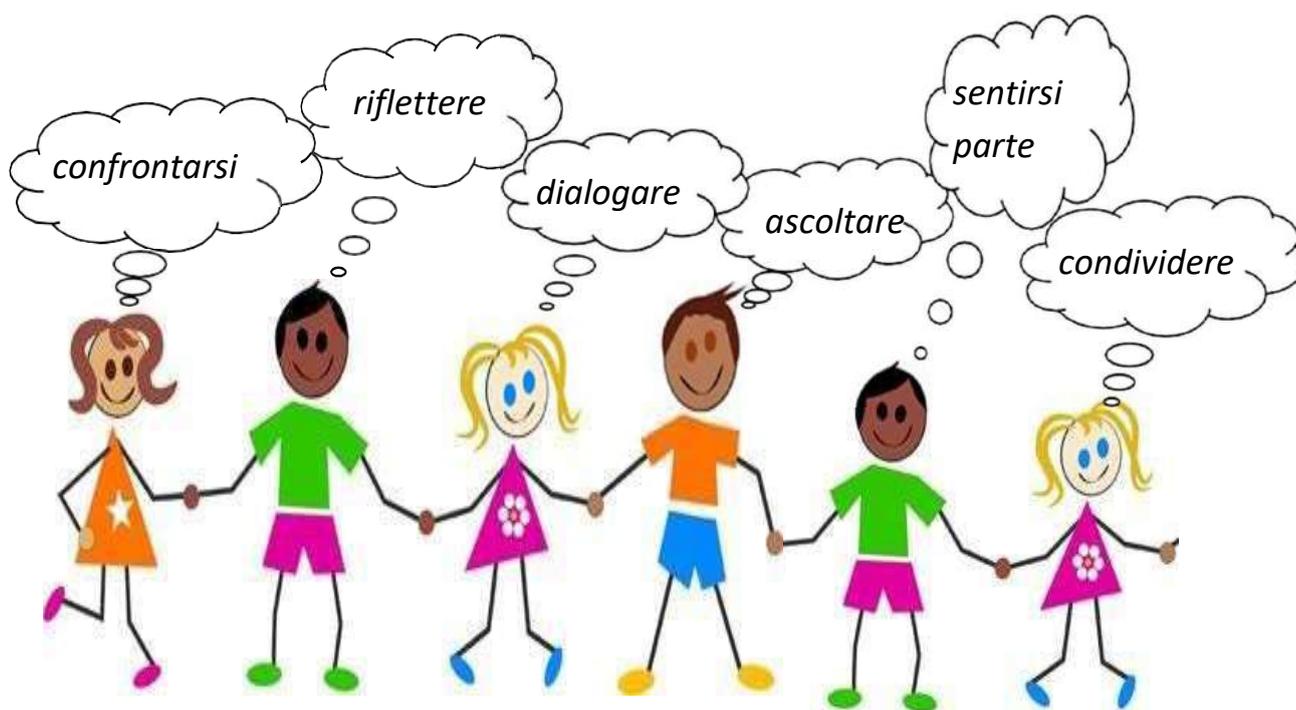
VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica, sia occasionale che sistematica è adeguatamente documentata attraverso una scheda di valutazione a conclusione del ciclo della SCUOLA DELL'INFANZIA.

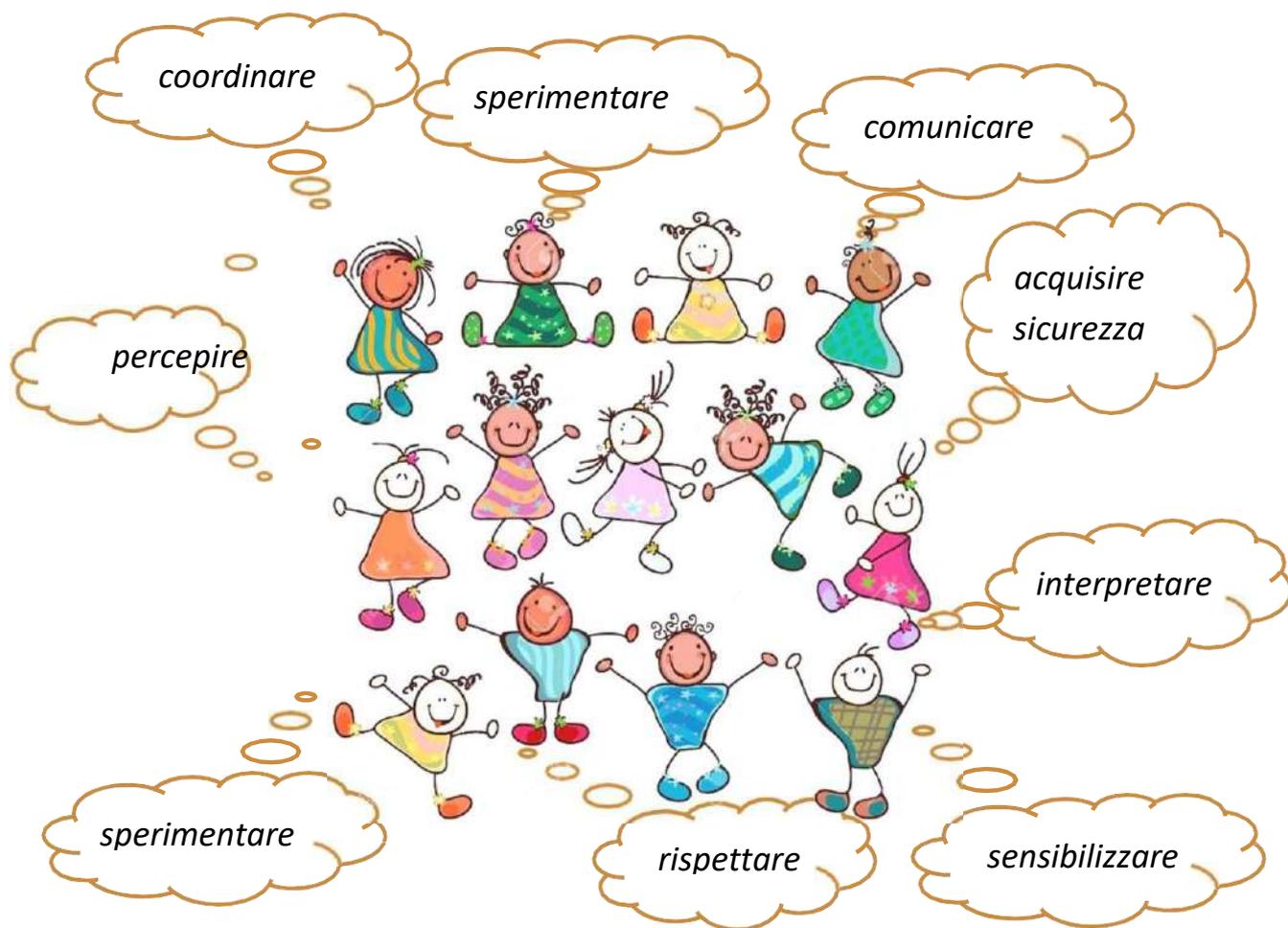
La sua finalità è quella di:

- Valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e dell'intero gruppo classe
- Verificare la validità del percorso programmato per modificare in itinere gli interventi educativi
- Documentare i percorsi e gli obiettivi raggiunti anche per accompagnare gradualmente il bambino verso la scuola primaria
- Informare periodicamente i genitori sulla crescita educativa e didattica dei propri figli.

IL SÉ E L'ALTRO



- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Rispettare ed aiutare gli altri
- Imparare a collaborare e a progettare insieme
- Rafforzare il senso di appartenenza: scuola – famiglia - comunità
- Consolidare la formazione del gusto estetico
- Confrontarsi e discutere con gli adulti
- Confrontarsi e discutere con i compagni
- Comprendere che esistono punti diversi e tenerne conto
- Acquisire un corretto atteggiamento verso le differenze culturali e religiose
- Avvicinare i bambini attraverso la vita vissuta ai concetti di legalità e democrazia
- Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (paura/gioia ...)
- Ripercorrere le tappe del lavoro svolto insieme
- Riconoscere i progressi compiuti
- Dare senso al proprio vissuto
- Documentare il proprio lavoro

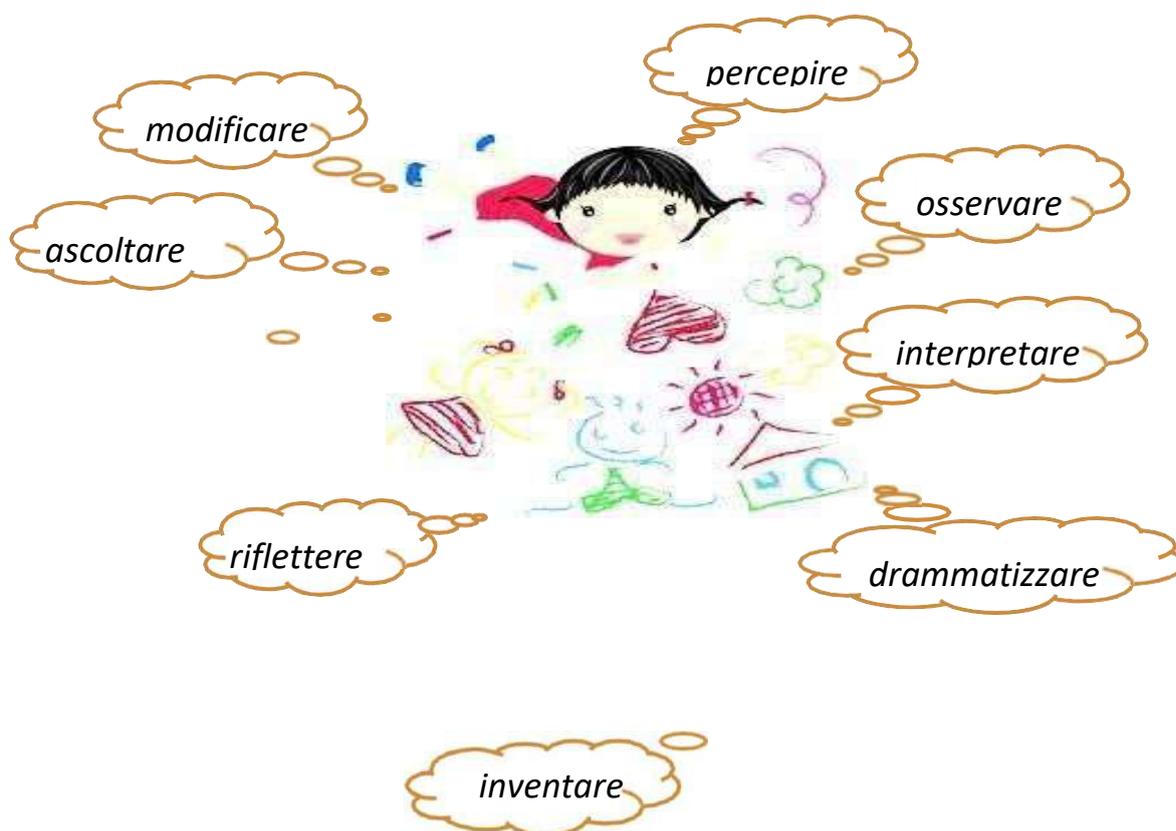


IL CORPO IN MOVIMENTO

- Rafforzare la coscienza di sé
- Conoscere lo schema corporeo
- Percepire il proprio corpo in senso analitico
- Comprendere i segnali e i messaggi che vengono dal proprio corpo e da quello altrui
- Coordinare i movimenti del corpo nello spazio
- Orientarsi nello spazio scuola
- Percepire il corpo in rapporto allo spazio
- Conquista delle autonomie per la cura della propria persona

- *Muoversi nello spazio con sicurezza*
- *Esprimere le proprie emozioni*
- *Condividere stati emozionali con i compagni*
- *Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione*
- *Acquisire la lateralità relativa al proprio corpo ed all'ambiente circostante*
- *Conoscere le relazioni esistenti all'interno della scuola*
- *Conoscere la relazione uomo- ambiente*
- *Padroneggiare il corpo in attività di motricità fine*
- *Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, musica*

IMMAGINI, SUONI, COLORI



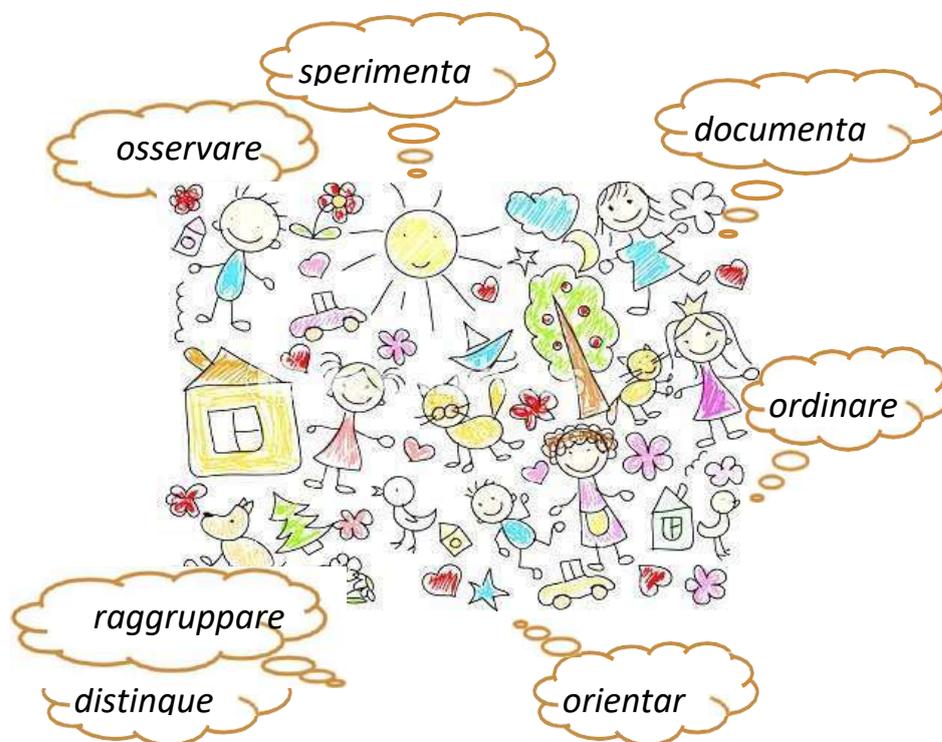
- *Acquisire sicurezza espressivo – comunicativa*
- *Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare*
- *Distinguere vari tipi di linguaggio*
- *Dare forma e colore all'esperienza con una varietà di strumenti*
- *Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni*
- *Sperimentare diverse forme di espressione artistica*
- *Scambiarsi domande, informazioni, giudizi e condividere sentimenti*
- *Ascoltare, comprendere e drammatizzare storie ascoltate o viste attraverso mass media*
- *Ricostruire le fasi di una storia o di un'esperienza vissuta*
- *Giocare con le parole per inventare storie*

- *Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura*

I DISCORSI E LE PAROLE



- *Padroneggiare la lingua italiana*
- *Arricchire e precisare il proprio lessico*
- *Esprimere con fiducia le proprie emozioni*
- *Raccontare, inventare ed ascoltare storie*
- *Chiedere spiegazioni*
- *Motivare scelte*
- *Usare il linguaggio per progettare attività e definirne le regole*
- *Giocare con le parole per scoprire assonanze, rime e suoni*
- *Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche con l'ausilio di tecnologie*
- *Scoprire la pluralità linguistica*
- *Riflettere sulla lingua e confrontarla con lingue diverse*



LA CONOSCENZA DEL MONDO

- *Comunicare ai compagni attraverso testimonianze e documenti, esperienze vissute*
- *Formulare elaborare e confrontare ipotesi*
- *Cogliere rapporti e relazioni tra eventi*
- *Compiere esperienze di misurazione*
- *Effettuare raggruppamenti, seriazioni e classificazioni secondo criteri diversi*
- *Elaborare successioni e contemporaneità*
- *Collocare in tempi specifici avvenimenti e ricorrenze*
- *Fare previsioni*
- *Individuare la posizione di oggetti e persone e seguire correttamente un percorso in base ad indicazioni verbali*

- *Cogliere la diversità*
- *Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti e le emozioni*
- *Identificare e nominare le forme geometriche*
- *Osservare fenomeni naturali con attenzione e sistematicità*
- *Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze*

PROGETTI E LABORATORI

🌀 **Progetto accoglienza**

🌀 *Obiettivo principale di questo progetto è quello di attivare strategie educative e didattiche volte a facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti e a costruire un ambiente sereno ed accogliente in cui crescere e stare bene insieme.*



🌀 **Progetto continuità**



Lo scopo è quello di permettere un inserimento "naturale" dei bambini nella scuola primaria aiutando bambini e genitori a superare ansie e timori legati al passaggio alla scuola dell'obbligo. Il progetto si svolge con le seconde classi della scuola primaria, online fino a che la

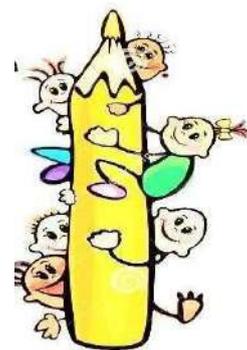
normativa anti Covid non permetterà di tornare a farlo in presenza, ed è parte integrante della programmazione educativa e didattica delle sezioni.

🌀 **Laboratorio di attività psicomotorie, grafico – pittoriche e manipolative**

Disegnare, colorare, osservare immagini sono alcune tra le attività preferite dai bambini: occorre pertanto sfruttarne le potenzialità educative ed inserirle in un percorso specifico. Il laboratorio è articolato attraverso attività didattiche e ludiche, anche di natura psicomotoria e musicale, ed è rivolto a tutti i bambini.

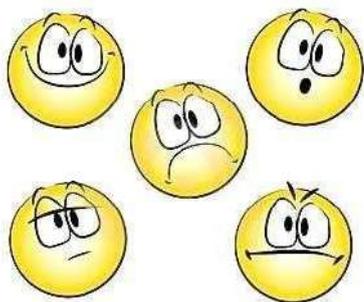
Obiettivi didattici:

- *affinare il gusto estetico;*
- *ampliare il bagaglio grafico – pittorico - manipolativo;*
- *sviluppare le proprie capacità motorie;*
- *favorire la concentrazione e sviluppare l'immaginazione*



Laboratorio di educazione affettiva

Coinvolge tutti i bambini ed ha come obiettivi quelli di aiutarli a

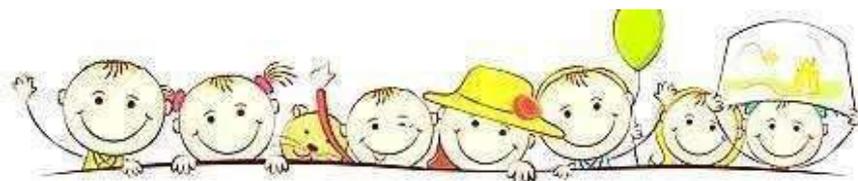


- ⇒ *Riconoscere e descrivere le proprie emozioni (felicità, tristezza, rabbia, paura,...)*
- ⇒ *Riconoscere le cause di uno stato d'animo*
- ⇒ *Imparare a gestire le emozioni*

Laboratorio piccoli filosofi crescono

Rivolto principalmente ai bambini frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'infanzia il progetto filosofia ha lo scopo di aiutarli ad "allenare la mente" ad essere più

-  *attenta*
-  *riflessiva*
-  *sicura*
-  *consapevole*



La metodologia è fondamentalemente basata sul libero confronto per

- ⇒ *potenziare le abilità comunicative e razionali*
- ⇒ *abituare i bambini ad ascoltare ed a comprendere punti di vista diversi*
- ⇒ *sviluppare le capacità di osservare, descrivere esemplificare e narrare*
- ⇒ *arricchire il pensiero facendo domande, chiedendo ragioni ed usando la creatività anche nella soluzione di situazioni problematiche.*

Laboratorio di lettura condivisa

Ogni anno partecipiamo alle iniziative editoriali "Libriamoci" e "Io leggo perchè" per stimolare nei bambini il piacere della lettura come fonte di conoscenza, riflessione e arricchimento personale. A tal proposito nei plessi e nelle singole sezioni proponiamo letture varie a cui associamo attività di

confronto e grafico-pittoriche.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia questo laboratorio viene svolto anche nel Progetto Continuità con la Scuola Primaria (con le modalità che la normativa anti Covid permette al momento).

AREA EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le nostre scelte educative mirano allo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo dei bambini e delle bambine, sostenendoli nella conquista della loro IDENTITA' e dell'AUTONOMIA nonché dell'ACQUISIZIONE e INTERIORIZZAZIONE di norme per una corretta convivenza democratica.

Il contenuto di esperienza proposto al bambino non riguarda solo il versante cognitivo, ma anche quello affettivo e relazionale. Gli obiettivi educativi che mirano alla formazione integrale della persona sono proposti in modo ciclico e coincidono con le diverse tappe di crescita.

METE EDUCATIVE:

- Scoprire la propria identità e imparare a conoscersi
- Acquisire fiducia nei propri mezzi
- Rispettare l'ambiente in cui si opera
- Saper comunicare la propria affettività e creatività
- Imparare a sostenere le proprie idee
- Rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze
- Collaborare con i compagni
- Attenzione alla legalità
- Sensibilizzare al problema del BULLISMO

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INFANZIA E PRIMARIA

Le attività sottoelencate, anche per l'anno scolastico 2021-2022, subiranno restrizione a causa della situazione di emergenza sanitaria che il Paese sta affrontando.



Le uscite culturali sono regolamentate da una procedura, organizzate in ogni fase e monitorate, attraverso un modulo, per comprendere se l'esperienza ha avuto la ricaduta didattica desiderata.

Viene inoltre valutata l'efficienza della ditta fornitrice dei mezzi di trasporto.

PROGETTI

I progetti didattici sia INTERNI, cioè elaborati dai docenti, sia ESTERNI cioè proposti da enti o associazioni che collaborano con la scuola possono coinvolgere tutto l'istituto, solo alcuni plessi o solo alcune classi. In ognuno di questi casi si tratta di iniziative strettamente agganciate alla programmazione e approvate dagli organi collegiali. Alcuni progetti, inoltre, sono stati avviati già da molti anni e caratterizzano l'identità culturale della nostra scuola.

Tutti i progetti vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedia e finali. Il risultati di tale monitoraggio viene espresso attraverso l'INDICE DI ANDAMENTO PROGETTI (IAP)

I docenti, anche su indicazione dei genitori, possono proporre alla singola classe progetti a pagamento inerenti l'offerta formativa e attivarli solo dopo l'adesione di tutti i genitori all'iniziativa.

In appendice l'elenco dei progetti a pagamento già attivi nella scuola.

LABORATORI

I docenti di alcune classi della scuola sono impegnati, durante le ore di compresenza, nelle attività di laboratorio. I bambini delle singole classi vengono suddivisi in gruppi e, guidati da un insegnante, frequentano diversi laboratori pratici.

Tuttavia anche le classi che hanno una ridotta compresenza programmano attività laboratoriali per gruppi.

I laboratori permettono ai bambini di apprendere in un clima di reciprocità emotiva, cognitiva, relazionale e di collaborazione costruttiva maturando anche competenze trasversali. Gli alunni hanno così la possibilità di agire direttamente, problematizzare a ricercare strategie operative utili a promuovere la loro AUTONOMIA.

Le attività laboratoriali intendono inoltre ottimizzare l'INTERAZIONE e dare particolare risalto agli ASPETTI RELAZIONALI. Il laboratorio è pertanto il luogo

privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che favorisce l'acquisizione di conoscenze e abilità a partire da compiti significativi per gli alunni.

I docenti operano in stretto sinergismo sulla base di una programmazione.

FINALITÀ:

- Modificare la logica dell'apprendimento LINEARE a favore di quello CIRCOLARE
- Permettere ai bambini di AGIRE svolgendo compiti CONCRETI
- Stimolare la CREATIVITA' che accresce l'AUTOSTIMA, l'ampiezza e lo spessore delle competenze

AREA DEL CURRICOLO DI BASE

La scuola accoglie, sostiene e promuove i percorsi personali di crescita degli alunni, aiutando ciascuno a riconoscere il proprio stile di apprendimento, le proprie potenzialità e i propri progressi. L'offerta formativa si esplica nella elaborazione ed applicazione del CURRICOLO di base articolato in CURRICOLI DISCIPLINARI, in relazione alle competenze da acquisire come previsto dalle indicazioni nazionali, dalla

L. 53/2003 e dal D.L.vo 59/2004, nonché la L. 107/2015. Lingua italiana, lingua inglese, musica, arte e immagine, educazione motoria, geografia, storia, matematica, scienze naturali e tecnologia. Nei curricoli disciplinari sono indicate le scelte del collegio dei docenti relative all'articolazione, nelle cinque classi, degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti, delle scelte metodologiche e della valutazione. Il curricolo di base della scuola primaria si organizza nelle seguenti discipline, a cui vengono assegnate, di norma, il monte ore settimanale indicato in tabella. L'attività settimanale può essere organizzata in modo funzionale all'insegnamento per cui il monte ore va considerato su base annuale:

	ore in 1 ^a , 2 ^a		ore in 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	
	Tempo normale	Tempo pieno	Tempo normale	Tempo pieno
ITALIANO	7	7	6	6
INGLESE	2	2	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	1	2	2	2
MUSICA	1	2	1	2
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2	2	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2	2	2
ATTIVITA' di LABORATORIO		4		4
Mensa	2	5	2	5
TOTALE SETTIMANALE	31	40	31	40

L'approccio alle discipline sarà graduale, partendo da un'impostazione pre-disciplinare nelle prime classi e sempre teso a favorire una aperta trasversalità degli apprendimenti.

La programmazione delle attività didattiche si realizza tramite incontri settimanali dei docenti per concordare obiettivi intermedi, contenuti, attività specifiche e strumenti di verifica e valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema costituisce un'esigenza fondamentale per la promozione della qualità dell'offerta formativa; è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione degli apprendimenti, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nell' Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, si esplica collegialmente con **giudizi descrittivi**. Il giudizio è formulato attraverso il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione degli obiettivi di apprendimento che si riferiscono a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa l'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92).

La valutazione di tutti gli alunni e le alunne tiene conto dell'autonomia professionale dei docenti sulla base delle scelte definite dal collegio dei docenti e inserite nel PTOF; è coerente con il piano dell'offerta formativa triennale d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione è effettuata dai docenti contitolari della classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

La valutazione della religione cattolica e dell'attività alternativa, per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono, si effettua su una nota distinta, ed è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti.

Attribuzione del giudizio sulla valutazione degli apprendimenti	
Giudizi	Livelli
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE

La valutazione del comportamento viene espressa in modo collegiale dai docenti, attraverso un giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, comma 3 dell'articolo 1).

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA NELLA SCUOLA PRIMARIA	
ECCELLENTE	Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile
OTTIMO	Comportamento corretto e partecipe
DISTINTO	Comportamento sostanzialmente corretto
BUONO	Comportamento talvolta inadeguato (non sempre corretto)
SUFFICIENTE	Comportamento spesso inadeguato (poco corretto)
INSUFFICIENTE	Comportamento scorretto e indisciplinato

AREA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado “Stefania Quaranta” costruisce la propria azione educativa in un quadro di continuità con la scuola primaria e con la scuola secondaria di II grado.

La sua offerta formativa è centrata sull’attenzione alla persona e al contesto interpersonale e si concretizza nella progettazione di percorsi formativi aderenti alle attitudini di ciascun alunno. Il curriculum della scuola secondaria di I grado è modellato sull’idea di interdisciplinarietà e valorizza all’interno delle discipline le attività che mirano al conseguimento delle conoscenze e delle abilità specifiche previste.

La scuola, nel progettare e attuare le proprie scelte pedagogiche e didattiche nella formulazione del percorso educativo dell’alunno, si inserisce nel contesto territoriale, collaborando con gli Enti pubblici e privati accreditati.

Nell’elaborare un progetto formativo unitario, che promuova la crescita culturale di ciascun alunno nel rispetto dell’età evolutiva, dell’identità e dello stile di apprendimento personale, sono stati presi in considerazione alcuni aspetti

fondamentali:

- la continuità educativa e didattica relativa alla realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni e all'elaborazione del curricolo verticale sugli apprendimenti;
- il conseguimento di una reale integrazione e uguaglianza delle opportunità, nel rispetto delle diversità e delle particolarità individuali dei destinatari del processo educativo.

SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE

Per promuovere il raggiungimento del successo formativo degli alunni, la nostra scuola differenzia la sua proposta educativa rispetto alla pluralità dei bisogni presenti e adotta un'organizzazione flessibile e metodologie in grado di favorire la piena partecipazione alle attività di tutti i soggetti coinvolti. Si progettano percorsi educativi, rispondenti a bisogni reali, che coinvolgano gli studenti attraverso la partecipazione diretta.

Si realizzano attività didattiche orientate ai seguenti principi:

- creare un clima relazionale volto allo “stare bene”, che aiuti tutti i soggetti coinvolti ad esprimersi pienamente e a costruire rapporti interpersonali soddisfacenti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare l'insorgere di disuguaglianze;
- stimolare l'alunno a fare, a provare, a essere parte attiva nelle esperienze proposte;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per approdare a nuovi contenuti;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- predisporre momenti di ascolto e dialogo per il confronto, lo scambio proficuo e il superamento di conflitti;
- porre lo studente in situazione di “conflitto cognitivo” non fornendo subito le risposte ai suoi interrogativi, ma stimolandolo a formulare ipotesi e trovare soluzioni attraverso attività di ricerca;
- realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- gestire con regole chiare e condivise i momenti della vita a scuola, creare percorsi e progetti educativi aperti e flessibili che, di volta in volta, possano subire le necessarie modifiche lasciando spazio allo studente e alle sue proposte;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad imparare”;

- costruire la memoria comune curando la documentazione, intesa sia come raccolta di tracce del percorso di apprendimento e di crescita individuale e collettiva, sia come condivisione del progetto educativo con le famiglie e la comunità scolastica.

Metodologie e strategie didattiche:

- insegnamento che favorisce lo sviluppo di attitudini alla ricerca, all'osservazione, al ragionamento;
- ricorso opportuno a tecniche educative diversificate (lezione frontale, interrogazioni, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, metodo pratico-operativo, didattica laboratoriale, studio individuale, ecc.);
- impiego dei laboratori per conseguire lo sviluppo delle abilità e attivare esperienze operative;
- attività laboratoriali necessarie per la realizzazione di interventi su piccoli gruppi, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti e per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- lavoro interdisciplinare che promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari stimolando una visione più ampia e completa dei fenomeni considerati;
- metodo pratico-operativo che consente un maggior coinvolgimento degli alunni, lo sviluppo della capacità di progettazione e la realizzazione di prodotti finiti;
- interventi di esperti esterni inseriti nell'iter didattico del consiglio di classe/*team* e concordati con gli Enti presenti sul territorio, per approfondire problematiche disciplinari e al contempo aprire la scuola alla realtà territoriale;
- visite di istruzione che oltre ad avere una valenza socializzante e culturale, si inseriscono in finalità didattiche disciplinari o interdisciplinari rendendo più attivo il percorso scolastico e promuovendo la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti sul territorio.

Tra le scelte didattiche effettuate nel nostro Istituto, quella laboratoriale e quella cooperativa sono particolarmente importanti per la funzionalità delle attività formative.

Le scuole utilizzano la didattica laboratoriale per progettare contesti di apprendimento efficaci, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento. L'alunno che sperimenta operativamente si confronta con la problematicità dei processi e la complessità dei saperi, perciò le attività sono progettate, concrete, aperte all'interpretazione e orientate ai risultati. La didattica laboratoriale richiede, infine, che si operi in piccolo gruppo; si verifichi una forte interattività fra insegnante e studenti e fra pari; l'apprendimento sia cooperativo e condiviso; la mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli alunni.

Altra scelta metodologica della nostra scuola è la “didattica orientativa” che consente agli studenti in età evolutiva di attraversare le discipline di studio per scoprire in ciascuna di esse la loro spendibilità nella società, di conoscere le proprie potenzialità in linea con il percorso-didattico/interdisciplinare, di conseguire la consapevolezza e di assumersi la responsabilità nell’effettuare scelte autonome. Questa interazione, e soprattutto il tipo di collaborazione prospettata, permetterebbe alle scuole di attivare percorsi educativi meno separati dal contesto ambientale e soprattutto più responsabilmente mirati nei confronti degli allievi. Lo scambio scuola-società è il modello interattivo basilare per la costruzione di un reale rapporto tra il singolo soggetto in formazione e il contesto extrascolastico. La scuola che orienta individua aree di saperi e di competenza che risultano più utili e praticabili nella scuola stessa e nella vita extrascolastica. Questo stile educativo e didattico invita a sviluppare programmi educativi capaci di “fornire strumenti teorici ed esperienziali agli studenti di ogni età al fine di sviluppare competenze che permettano la realizzazione di una società globale”, e a facilitare “l’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo”, premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una vera e consapevole educazione alla cittadinanza nazionale, europea e planetaria (citazione tratta da indicazioni per il curriculum 2012).

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ



All’interno della sua organizzazione, in linea con il comma 16 della Legge 107/2015, l’Istituzione Scolastica deve farsi garante di uguaglianza e di pari opportunità verso tutti i soggetti attivi che partecipano al percorso educativo. La scuola si assume la responsabilità di differenziare la sua proposta formativa, offrendo a ogni alunno la possibilità concreta di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell’autonomia e dell’identità personale. Promuovere il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori, e garantirne il benessere psicologico e fisico mediante l’utilizzo di metodologie inclusive, costituisce una priorità per la nostra scuola; pertanto, essa è particolarmente attenta ai temi dell’accoglienza e dell’integrazione e ha operato scelte pedagogiche e didattiche tese all’accoglienza degli studenti e delle loro famiglie. Il progetto attivato

costituisce un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e consiste nello svolgimento di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme", nonché a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola per far sì che tutti ne rispettino maggiormente gli ambienti e si sentano meglio accolti nel contesto. In fase di ingresso e durante il percorso formativo, dunque, particolare attenzione sarà data ai ragazzi in situazioni di disabilità o ai casi segnalati per problematiche di vario genere, capaci di generare differenze discriminanti nella vita dei singoli alunni. La scuola, anche attraverso la collaborazione fattiva con i servizi sociali di riferimento e con gli Enti locali territoriali, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione della diversità, ricorrendo alla personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, spesso condotte anche in modalità laboratoriale.

Nella scuola sono presenti alcune figure di riferimento qualificate che fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLHI) che, in linea con la più recente normativa nazionale (D.M. 27 dic. 2012 e C.M. 8/2013 e D.Lgs. 66/2017), promuovono, anche in collaborazione con esperti e associazioni esterne, una serie di azioni dedicate a tutti gli alunni che richiedono una speciale attenzione con il principale obiettivo dell'inclusione. Si tratta di predisporre interventi appropriati per rilevare il più precocemente possibile le situazioni di difficoltà e intervenire in modo proficuo anche con attività laboratoriali mirate. Tutti gli strumenti di programmazione metodologico- didattica previsti dalla normativa vigente in materia di integrazione degli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento (Piano di Funzionamento (PF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con certificazione di disabilità, Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con disturbi specifici di apprendimento), sono redatti dai docenti in accordo con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

L'utenza scolastica che frequenta la nostra scuola, per una minima percentuale, è costituita da alunni con cittadinanza non italiana, dunque, è di primaria necessità organizzare per loro pratiche di buona integrazione, tese a stimolare il dialogo interculturale. La scuola si impegna a favorirne l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa predisponendo e attuando corsi di alfabetizzazione in italiano effettuati in piccoli gruppi, e promuovendo in tal modo una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale che faciliti l'ingresso dei suddetti alunni nella classe di appartenenza.

All'interno dell'organizzazione scolastica è attivo anche uno sportello di ascolto rivolto a studenti e genitori che ricercano uno spazio di confronto e di discussione o di semplice ascolto; lo sportello, aperto in orario scolastico, è gestito da personale

competente e specializzato presente all'interno dell'Istituto o in collaborazione esterna.

ORIENTAMENTO

La nostra scuola, raccogliendo le indicazioni della Legge 107/2015, comma 29, ha elaborato un piano per la progettazione e la realizzazione di attività di orientamento, teso ad individuare le passioni dei ragazzi e i loro progetti, valorizzandone anche meriti e talenti attraverso strumenti didattico-educativi.

Nel sistema scolastico la funzione dell'orientamento è duplice: aiuta a conoscere le varietà esistenti nel mondo circostante e costruisce gli strumenti cognitivi per sapere operare delle scelte. L'orientamento informativo e quello formativo concorrono, perciò, allo sviluppo delle competenze personali necessarie per costruire un percorso di vita. Il nostro percorso, inserito nel Piano di miglioramento dell'Istituto, si sviluppa su due dimensioni:

1. una più 'esterna' che si concretizza nell'azione di aiuto a studenti e famiglie nella scelta degli indirizzi scolastici più adeguati nei momenti di passaggio a cicli diversi (orientamento informativo o scolastico);
2. una più 'interna', in cui lo studente viene posto al centro dell'azione educativa per poter riconoscere e valorizzare la propria emotività, razionalità, creatività e progettualità. Si concretizza in approcci di didattica da ricondurre all'interno delle tematiche disciplinari: ciascuna ora di lezione, in questo modo, può diventare luogo di confronto e di educazione alla scelta per tutti gli alunni; di approccio individualizzato; di affiancamento allo studente; di valorizzazione del contesto esperienziale in chiave orientativa e motivazionale (orientamento formativo o esistenziale).

La didattica orientativa si sviluppa e si arricchisce nel *continuum* verticale dell'Istituto Comprensivo, intrecciandosi naturalmente tra i diversi ordini di istruzione: nella scuola dell'infanzia, l'educazione è essenzialmente orientativa fornendo gli strumenti di base per comprendere l'ambiente circostante e inserirsi in esso in maniera serena; nella scuola primaria, l'attività orientativa si focalizza sullo sviluppo della capacità valutativa e auto-valutativa; nella scuola secondaria di I grado, fase in cui diventa sistematico l'approccio ai molteplici saperi disciplinari, la conoscenza di sé si consolida sia in relazione all'apprendimento (imparare ad imparare) sia in relazione al contesto sociale (imparare ad osservare).

In questo percorso, al cui termine l'alunno dovrebbe possedere un bagaglio di conoscenze adeguate a comprendere il mondo circostante, aver sviluppato la capacità di riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti per collocarsi correttamente rispetto al contesto circostante e al proprio mondo interiore, centrale

è il curricolo, verticale e per competenze, attento a rilevare le concrete esigenze formative degli studenti e strutturato in tutti i suoi aspetti con obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi-motivazionali e relazionali.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le uscite didattiche, i corsi/laboratori ed i progetti che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza. Essi vengono definiti annualmente sulla base delle priorità individuate dagli organi collegiali e tenendo in debito conto le risorse professionali e i materiali disponibili.

Il collegio dei docenti, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF e delle conseguenti scelte educative, organizza le proprie attività in:

A) Corsi e Laboratori

I laboratori ed i corsi richiamano ambiti specifici di esperienza e di apprendimento ed hanno come denominatore comune l'approccio concreto ai temi che implicano lo sperimentare, l'ideare e il realizzare in prima persona da parte del discente.

I corsi /laboratori operativi per la scuola secondaria di I grado sono:

1. RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
2. PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI EUROPEE KET, DELF A1-A2
3. LABORATORIO DI INFORMATICA
4. LABORATORIO SCIENTIFICO
5. LABORATORIO MUSICALE
6. LABORATORIO DI ARTE
7. ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI (ITALIANO L2)
8. AIUTO COMPITI



B) Uscite didattiche e viaggi di istruzione (*attività che anche per l'anno scolastico 2021-2022 subiranno necessarie restrizioni a causa della situazione emergenziale che il nostro Paese sta vivendo*)

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova e costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica.

Per tutte le classi sono previste uscite in orario scolastico nell'ambito del Comune di Roma con visite a carattere storico-monumentale di luoghi o musei della città, spettacoli teatrali, e campi-scuola e/o viaggi di istruzione di 3/5 giorni, aventi come mete località o siti che presentino interesse storico-artistico, naturalistico o sportivo in territorio nazionale ed europeo.

AREA DEL CURRICOLO DI BASE

La distribuzione oraria delle discipline, come previsto dal Ministero, si articola in 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì, come illustra la tabella seguente:

DISCIPLINE
ITALIANO 6
INGLESE 3
SECONDA LINGUA 2
MATEMATICA 4
SCIENZE 2
TECNOLOGIA 2
STORIA 2
GEOGRAFIA 2
ARTE E IMMAGINE 2
MUSICA 2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2
RELIGIONE O ALTERNATIVA IRC 1
TOTALE 30

* Alle discipline che compongono il curricolo di base si aggiunge la disciplina trasversale dell'educazione civica che deve essere svolta con almeno 33 ore in un anno come prevede la recente normativa.



VALUTAZIONE

La valutazione ha sempre una finalità formativa ed è caratterizzata da motivazione, trasparenza e coerenza con le finalità educative definite dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, così come recepite dal PTOF dell'I.C. Anna Fraentzel Celli.

La valutazione del comportamento, basata sui seguenti criteri:

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto;

collaborazione e cura delle relazioni;

interesse, partecipazione e impegno,

è espressa dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico secondo le modalità definite dal D.Lgs. 62/2017, sulla base del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità, ove previsto. Essa avviene durante gli scrutini intermedi e finali, secondo le norme che ne regolano il funzionamento e viene comunicata alle famiglie all'interno del documento di valutazione quadrimestrale.

Segue la tabella per l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento nella Scuola secondaria di I grado:

Eccellente	Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile
Ottimo	Comportamento corretto, partecipe e responsabile
Distinto	Comportamento corretto e disciplinato
Buono	Comportamento sostanzialmente corretto
Sufficiente	Comportamento poco corretto
Insufficiente	Comportamento scorretto, indisciplinato e sanzionabile

La valutazione disciplinare del percorso formativo annuale dell'alunno prevede:

- una valutazione iniziale** relativa ad abilità ed esigenze formative dell'alunno e che utilizza osservazioni in classe, prove di ingresso per disciplina (obbligatorie nelle classi prime) e prove di competenza in entrata di Italiano, Matematica e Inglese;
- una valutazione intermedia** relativa al percorso compiuto dall'alunno rispetto agli obiettivi formativi e specifici delle varie discipline;
- una valutazione intermedia/finale** che prevede prove di competenza di Italiano, Matematica e Lingue straniere;
- una valutazione finale** relativa al raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari da parte dell'alunno, con delibera in sede di scrutinio finale sull'avvenuta o mancata ammissione alla classe successiva.

Di seguito la rubrica valutativa generale per conoscenze, abilità e competenze della Scuola secondaria di I grado:

Valutazione: scarso	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere conoscenze lacunose e frammentarie.
	Abilità	Ha gravi difficoltà ad esporre i contenuti e ad utilizzare le conoscenze di base.
	Competenze	Applica le proprie conoscenze in modo stentato e mostra gravi difficoltà nell'esecuzione dei compiti assegnati.
Voto: 4		

Valutazione: insufficiente	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere conoscenze parziali dei contenuti.
	Abilità	Ha limitata capacità di orientarsi fra i contenuti.
	Competenze	Ha difficoltà ricorrenti nell'utilizzare le proprie conoscenze e abilità nei diversi ambiti disciplinari.
Voto: 5		

Valutazione: sufficiente	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali.
	Abilità	Applica i contenuti appresi in ambiti conosciuti se guidato.
	Competenze	Utilizza le proprie conoscenze e abilità in ambiti conosciuti e mostra lievi difficoltà nell'esecuzione dei compiti assegnati.
Voto: 6		

Valutazione: buono	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza abbastanza soddisfacente ma non sempre approfondita e precisa.
	Abilità	Applica i contenuti appresi senza particolari difficoltà.
Voto: 7	Competenze	Utilizza con una certa sicurezza le proprie conoscenze e abilità nei diversi ambiti disciplinari.

Valutazione: distinto	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti.
	Abilità	Applica in modo appropriato i contenuti appresi.
Voto: 8	Competenze	Utilizza in modo corretto e pertinente conoscenze e abilità relative ai diversi ambiti disciplinari.

Valutazione: ottimo	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere un livello di conoscenza dei contenuti approfondito.
	Abilità	Applica i contenuti appresi in modo consapevole e critico.
Voto: 9	Competenze	Utilizza quanto appreso in modo consapevole e critico, rielaborando ed effettuando collegamenti fra i diversi ambiti disciplinari.

Valutazione: eccellente	Conoscenze	L'alunno dimostra di possedere un livello di conoscenza dei contenuti organico e approfondito.
	Abilità	Applica i contenuti appresi in modo critico, consapevole e personale.
Voto: 10	Competenze	Utilizza quanto appreso in modo consapevole e critico, rielaborando in modo personale e originale ed effettuando collegamenti fra i diversi ambiti disciplinari.

In allegato al presente PTOF sono riportate le griglie valutative relative alle singole discipline.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In appendice al presente PTOF il regolamento di Didattica digitale integrata.

La didattica digitale è un processo di insegnamento e apprendimento che ha come obiettivo quello di promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'acquisizione delle competenze. La scuola diventa un luogo aperto, volto ad accrescere le abilità e conoscenze che la vita sociale richiede a ciascun individuo, ossia un apprendimento che varca i confini spaziali e temporali. La didattica digitale consente di dare dei feedback immediati, è un insegnamento attivo in cui lo studente partecipa e si mette alla prova e permette di ampliare le conoscenze ed allo stesso tempo consente un uso responsabile delle tecnologie che servono per ricercare informazioni e per interagire con gli altri.

L'attuale emergenza potrebbe portare alla sospensione parziale o totale delle lezioni in presenza, o all'integrazione tra didattica in presenza e didattica a distanza, ma le attività didattiche possono proseguire grazie all'utilizzo di modalità e di strumenti tecnologici che consentono a studenti, famiglie e docenti di restare connessi con la scuola e di non sentirsi soli o disorientati. Va infatti evidenziato quanto la didattica a distanza riesca a garantire, avvalendosi degli strumenti digitali, individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento con un'attenzione particolare all'inclusione. Nell'ambito di queste modalità di lezione, i docenti hanno la possibilità di costruire, condividere, verificare ed accertare i percorsi di apprendimento delle proprie discipline e ambiti di insegnamento, utilizzando gli ambienti e gli strumenti di lavoro resi disponibili dalla scuola.

EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione civica è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi della L. 20 agosto 2019, n. 92 e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Secondo leLinee guida i nuclei concettuali della disciplina sono tre:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

Il curriculum ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche del curriculum è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Si veda allegato al Ptof

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO DI CERAMICA

L'istituto è dotato di un laboratorio molto attrezzato per la lavorazione e la successiva cottura della creta, sono a disposizione degli alunni molti materiali sia per la lavorazione che per la pittura (creta bianca e rossa, colori specifici per la pittura e la cottura in forno, formelle, stampi, spatole, mirette e pennelli...) Attrezzi da forno: piastre, supporti e tornio, numero due forni elettrici per ceramica. L'obiettivo di questo atelier è quello di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione attraverso la didattica laboratoriale i cui principi sono la COOPERAZIONE, che contribuisce a liberare e ad organizzare le capacità dell'alunno e la FLESSIBILITA' dei percorsi didattici, che rispetta i tempi di apprendimento di ogni alunno.

FINALITA'

Favorire lo sviluppo della manualità e della coordinazione.

Raggiungere una conoscenza consapevole del se', sviluppando le capacità di operare scelte, di progettare ed eseguire.

Rimuovere eventuali situazioni di svantaggio culturale e/o personale per favorire la piena integrazione.

Potenziare le capacità di comunicazione.

Consolidare il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI

Sviluppare le abilità operative di manipolazione e di organizzazione

Potenziare l'autonomia personale e decisionale

Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti

Riconoscere materiali e strumenti impiegati.

Essere in grado di terminare un lavoro

Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle.

Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri.

Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto.

LABORATORIO DI SCIENZE

Nell'istituto è presente un laboratorio di scienze molto attrezzato dove gli alunni con l'aiuto dei docenti possono sperimentare le pratiche scientifiche.

In particolare la scuola:

ha collaborato e collabora per lo svolgimento di attività di didattica laboratoriale su tematiche di biologia ed ecologia con l'Associazione Culturale

G. Eco, un gruppo di didattica di ecologia sperimentale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata,

da quest'anno, con il Progetto scientifico "dal *Microcosmo al Macrocosmo*" è impegnata nella divulgazione scientifica in campo naturalistico in collaborazione con l'associazione di Educazione ambientale *Climax* al fine di promuovere dei percorsi didattici che spaziano dai laboratori in aula ad escursioni sul campo all'interno delle riserve naturalistiche di Roma e dintorni.

Promuove il "progetto di continuità per le scienze". Il progetto si propone l'obiettivo di elaborare un curriculum verticale per le scienze per quanto riguarda argomenti di chimica -fisica -biologia mettendo a frutto le competenze dei singoli docenti ed è finalizzato ad attivare una **didattica innovativa** che, gradualmente e verticalmente (infanzia- primaria e secondaria di I grado), permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico attraverso la strategia delle domande sui vari fenomeni della realtà quotidiana.

Organizza ogni anno un allestimento di una mostra di scienze presso il nostro laboratorio per gli alunni del nostro istituto.

Il laboratorio di scienze è così diventato un luogo sempre più frequentato arricchendosi di strumentazioni tecniche quali microscopi ottici, vetreria come beute, cilindri e pipette graduate per attività di chimica-fisica, modellini di anatomia umana, strumentazione per la mineralogia e la cristallografia.

Tuttavia esso è dotato anche e soprattutto di reagenti e di materiali di uso quotidiano, fonte inesauribile di materie prime per i nostri esperimenti quali l'estrazione della clorofilla dalle piante, il grado di acidità di una sostanza, l'estrazione del DNA da una cellula vegetale, la determinazione dell'amido nei cibi, isolamento di ceppi batterici dallo yogurt, la densità di una sostanza, il principio di Archimede.

Le attività sperimentali svolte si basano principalmente sull'applicazione del metodo scientifico galileiano, un modello in cui l'alunno sia artefice delle proprie conoscenze concettuali attraverso le fasi di osservazione-sperimentazione e delle proprie competenze attraverso la stesura di una relazione di laboratorio e successiva discussione.

Le linee metodologiche alla base delle nostre attività sono:

Favorire l'attività di laboratorio inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa

Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le esperienze di

gruppo acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi.

Valorizzare ciò che i ragazzi già sanno per favorire attraverso la rielaborazione di idee preesistenti il graduale sviluppo di competenze.

Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro quali progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica ed interpretazione dei risultati, programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi

Integrare l'attività di laboratorio con la discussione, prevedendo una continua interazione tra momenti pratici ed esplorativi e momenti in cui attraverso il confronto e la condivisione di idee i ragazzi elaborano nuove ipotesi interpretative.

POTENZIAMENTO MUSICALE

La musica è una componente fondamentale dell'esperienza umana e offre uno spazio propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della partecipazione e allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità. Si configura come esperienza relazionale che permette di mettere in gioco fantasia ed empatia utili a far crescere la coesione del gruppo classe e, nel contempo, il sapere di ognuno. Induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e fornisce loro gli strumenti per la conoscenza e il rispetto di altre tradizioni culturali. La pratica musicale implementa la coordinazione motoria, le capacità mnemoniche e attentive dell'individuo.

"...La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dell'individuo. Agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona..." (Nati per la musica).

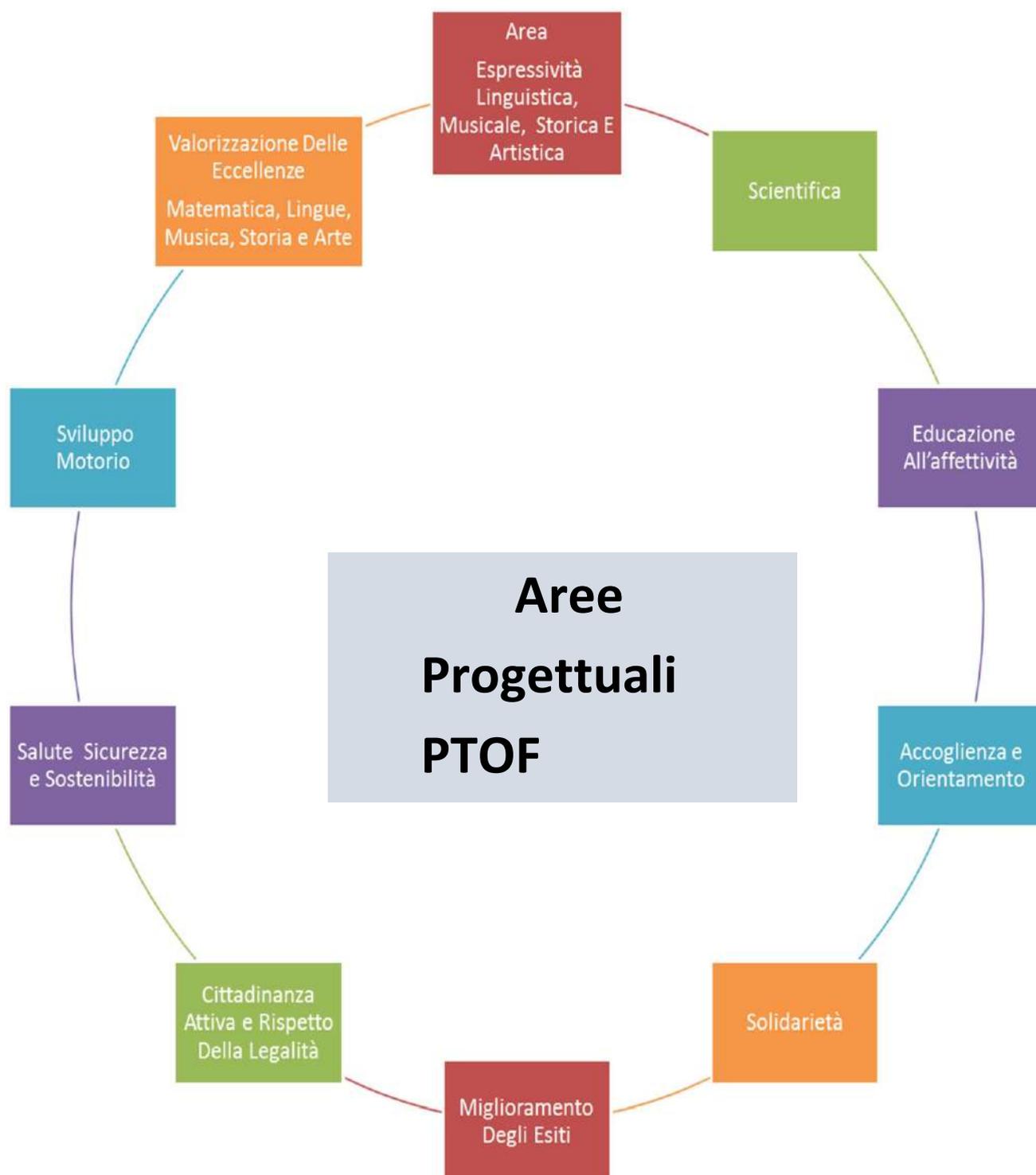
Il canto, l'utilizzo degli strumenti musicali e l'ascolto di brani di diverse epoche e stili favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascun alunno. Il canto, inoltre, rafforza anche le competenze linguistiche delle lingue straniere. Attraverso le varie attività proposte, l'alunno impara a condividere esperienze sonore con il gruppo classe, ad andare a tempo e anche a rispettare i tempi altrui, ad ascoltare e ad essere ascoltato, ad esprimere la sua creatività e armonizzarla col gruppo.

La nostra Istituzione Scolastica attua iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nella scuola primaria e concludere nella scuola secondaria di primo grado attraverso la cooperazione sinergica dei maestri di musica presenti nell'Istituto. I docenti che hanno le competenze in ambito musicale mettono a disposizione la loro professionalità per attuare gli obiettivi di formazione ed educazione musicale degli alunni. I ragazzi, avendo più figure di docenti di musica, riconoscono i differenti ruoli del musicista e lavorano in un contesto orchestrale facendo esperienza di musica d'insieme.

AREA PROGETTI

Anno scolastico 2021-2022 –

Elenco dei progetti è allegato al presente Ptof



ATTENZIONE ALLA LEGALITÀ

I docenti inseriscono le tematiche sulla LEGALITÀ all'interno della progettazione ORDINARIA divenendo così trasversali ai saperi.

La finalità che persegue il nostro ISTITUTO è la PROMOZIONE del RISPETTO verso l'altro, della valorizzazione delle DIFFERENZE di tutti e di ciascuno in un ampio quadro di CONDIVISIONE e di rispetto delle regole della COMUNITÀ SCOLASTICA e della SOCIETÀ CIVILE.

Il nostro istituto è molto sensibile al tema del BULLISMO che si manifesta già dalla scuola primaria. I docenti lavorano sulla prevenzione di tale fenomeno attraverso la realizzazione di PROGETTI IDONEI, INCONTRI CON ESPERTI e attraverso L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLINO DI ASCOLTO.

Il corpo docente inoltre è sempre attento nel trovare SPAZI e RISORSE per affrontare il bullismo e la violenza attraverso una efficace COLLABORAZIONE nell'AZIONE EDUCATIVA che ha come obiettivo finale sviluppare nei ragazzi e nelle ragazze VALORI e COMPORTAMENTI POSITIVI E COERENTI CON LE FINALITÀ EDUCATIVE.

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO

Il nostro Istituto ha sempre adottato nei confronti degli alunni, la politica dello "stare bene a scuola", per cui ancor prima dell'approvazione della legge 71 del 2017, secondo cui le scuole sono chiamate ad assumere un ruolo importante nella "Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, mirante a mettere in atto una serie di strategie al fine di intervenire ancor prima che si possano verificare casi di "bullismo". Si ricorda che già da qualche anno è presente lo sportello d'ascolto gestito dallo psicologo che, dietro segnalazione dei docenti, attua interventi anche nelle classi con tutti gli strumenti di sua competenza. Nella scuola secondaria di I° grado, inoltre, una docente è incaricata di occuparsi del disagio degli alunni i quali possono rivolgersi a lei confidando anche eventuali problemi con gli altri alunni della scuola. Il lavoro effettuato fino ad oggi è stato quello di portare i ragazzi a "fidarsi dell'adulto", senza temere eventuali ripercussioni da parte dei compagni.

Dopo l'approvazione della legge 71/2017, ogni scuola ha un referente al MIUR per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyber-bullismo; sono previsti, oltre alla formazione sia per il referente che per i docenti, l'intervento a scuola della Polizia di Stato e/o Polizia Postale rivolto ad alunni, docenti e genitori al fine di informarli sui rischi che gli alunni stessi possono correre sia per quanto concerne le azioni di bullismo che per quanto riguarda l'uso non consapevole di cellulari, whatsapp, social network e rete internet e delle conseguenze che ne derivano. Non soltanto la scuola è parte attiva in questo "percorso" ma anche e, soprattutto, i genitori che sono chiamati a collaborare sinergicamente con i docenti affinché si possa intervenire per risolvere gravi situazioni che possono vedere coinvolti i loro figli.

PROGETTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto comprensivo A. F. Celli mette in atto ogni anno delle azioni per favorire l'inclusione scolastica dei suoi studenti programmando una serie di obiettivi.

I seguenti sono gli obiettivi attesi:

favorire l'inclusione di alunni con BES, DSA e Disturbi del Neurosviluppo, prevenzione della dispersione scolastica, promozione del successo formativo e contrasto del bullismo.

Il progetto si articola in una serie di attività, pianificate ad inizio anno scolastico: Sportello di Ascolto per gli studenti della scuola secondaria e per genitori e docenti dell'istituto, un'occasione di ascolto, di accoglienza, di sostegno alla crescita, di orientamento, di informazione, di gestione e risoluzione di problemi/conflitti, Laboratorio per l'Accoglienza delle classi in ingresso al ciclo di studio primario e secondario, per offrire ai ragazzi momenti di approfondimento e di riflessione su tematiche relative alla comunicazione in classe, aumentando inoltre il loro livello di consapevolezza nell'utilizzazione dei media e dei social network. L'esperto sarà presente nei gruppi di lavoro per l'inclusione, ai consigli di classe e interclassi, ai GLHI e GLHO, sarà di supporto nel circle time per trattare particolari tematiche.

Laboratori di Educazione Socio-Affettiva, per fronteggiare momenti di difficoltà relativi alle relazioni con compagni e docenti, superare momenti di demotivazione e rischio di abbandono, affrontare problematiche familiari, affrontare problematiche affettive e relazionali relative all'età adolescenziale.

Incontri dedicati con i genitori per gestire momenti di difficoltà con i figli, facilitare la comunicazione scuola-famiglia ed incrementarne la collaborazione.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto offre a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Lo sportello potrà diventare per i ragazzi uno spazio per parlare di quelle difficoltà che a volte faticano ad esprimere e che possono concorrere all'insuccesso se non all'abbandono scolastico.

Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Lo psicologo e i docenti tutti potranno sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione

dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche e insuccessi. Tramite interventi, non solo individuali ma anche all' interno del gruppo-classe, potranno operare al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo.

I contenuti di ogni colloquio con lo psicologo sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e /o intervento. Gli adolescenti che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.

PROGETTO PER L'ACCOGLIENZA

PROGETTO ACCOGLIENZA: "VALORIZZARE LE DIFFERENZE"

FINALITÀ

L'accoglienza degli alunni delle classi prime è ritenuta **un momento altamente qualificante** del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di un **"tempo nuovo" carico di aspettative, ma anche di timori**. Anche quest'anno il periodo dell'accoglienza è **fondamentale** per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno.

FINALITÀ PRINCIPALI

- favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica;
- favorire la conoscenza tra genitori ed insegnanti e insegnanti ed alunni;
- contribuire a rendere più sereno ed equilibrato l'ingresso nella scuola primaria sia per gli alunni che per le loro famiglie;
- promuovere iniziative didattiche che favoriscano l'effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo da prevenire le difficoltà e i disagi che potrebbero insorgere nel passaggio;
- dedicare particolare attenzione all'accoglienza, all'inserimento degli alunni disabili e con difficoltà emotivo-relazionali.

MOTIVAZIONI

- Attuare il **passaggio** da un ordine di scuola all'altro in modo graduale e funzionale;
- Realizzare un percorso di comunicazione con i bambini valorizzando la loro identità;
- Creare il **piacere dello stare insieme**, avendo un progetto comune di crescita e di scoperta di nuovi saperi.

Per l'anno scolastico 2021-22 il progetto Accoglienza per le classi prime della scuola Primaria ha visto la contribuzione di una Associazione esterna per la realizzazione di un laboratorio di Movimento Creativo. (finanziamento ex legge 440).

Il Laboratorio di Movimento Creativo permette a ciascuno di espandere il proprio potenziale espressivo attraverso l'interazione corporea.

Le modalità operative del laboratorio

SAPER FARE

Una prima fase di preparazione fisica (riscaldamento) con passaggio di competenze ritmico - musicali, di coordinazione, organizzazione motoria e spazio-temporale. Attraverso semplici proposte e sequenze strutturate, bambini e ragazzi eserciteranno controllo e precisione nel movimento, migliorando l'organizzazione delle abilità corporee e psicomotorie.

IMPROVVISARE

Una seconda fase di libera esplorazione sui temi di studio proposti per stimolare la creatività individuale.

L'improvvisazione permetterà di trovare soluzioni originali, alimentando la creatività di ognuno e favorendo l'emergere della personalità.

COMPORRE

Una terza fase di elaborazione del materiale trattato per strutturare delle composizioni coreografiche, individuali o di gruppo. Il gioco della composizione coreografica aiuterà a dar forma alle idee di ciascuno, conducendo gradualmente ogni allievo a mostrare agli altri il proprio lavoro - in coppia - in trio -in gruppo.

Il laboratorio prevede l'accompagnamento musicale. La musica utilizzata come struttura su cui appoggiarsi (la forma, il ritmo, la pulsazione, la frase musicale) o come contenitore simbolico per stimolare la percezione di ambienti e stati d'animo, la voce del conduttore che parla, sonorizza, sostiene, rispecchia lo strumento (tamburo con battente e altri piccoli strumenti) per scandire il movimento con piccole cellule ritmiche, o stimolare l'attività di ricerca.

La valutazione ed il monitoraggio del percorso sarà effettuato a cura degli esperti dell'associazione in collaborazione con il personale docente.

ATTENZIONE AI DISTURBI DI APPRENDIMENTO

Il nostro istituto è molto attento ai disturbi di apprendimento che i bambini manifestano in ambito scolastico come ad esempio la dislessia che risulta essere un disturbo specifico di apprendimento (DSA) e che interessa molti bambini della nostra popolazione scolastica. Gli insegnanti sono sensibili e attenti a questa problematica programmando obiettivi utili ad accogliere e riconoscere le diverse esigenze degli alunni con DSA.

Il dirigente scolastico e tutti i docenti prestano la massima attenzione nei confronti dei ragazzi anche per poter cogliere tempestivamente i segnali di rischio indicatori potenziali del DSA.

La didattica viene adattata alle diverse esigenze del bambino, è contemplato l'uso di strumenti compensativi, come tabelle, calcolatrice, computer personale, mappe concettuali e degli strumenti dispensativi.

Viene pertanto redatto un PIANO DI INCLUSIONE (PDI) che viene preso in carico da tutti i docenti curricolari e di sostegno attraverso una partecipazione corresponsabile. Si predispongono e vengono attuati i PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI). Si personalizzano percorsi di apprendimento per gli alunni individuati come BES predisponendo i PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP).

Gli insegnanti sono impegnati a condurre ogni sforzo per costruire nell'alunno la fiducia di sé e l'autostima.

E' dunque molto importante la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari; tutti devono collaborare ad un unico progetto che abbia come fine il successo scolastico dell'alunno con difficoltà.

PAI - PIANO ANNUALE INCLUSIONE «EDUCATION FOR ALL»

«STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA»

Il piano di intervento viene definito tenendo conto del PTOF in base alle risorse umane e agli strumenti necessari per realizzare l'inclusione degli studenti e per sostenere i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni di disagio.

Conseguentemente si provvede alla PROGRAMMAZIONE degli interventi.

In base al D.M. n 8 del 06/03/2013 e alle direttive ministeriali del 27/12/2012 la scuola ha l'ONERE di predisporre il PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA'. A tale proposito il nostro istituto, attento alle difficoltà degli alunni e proiettato verso un

orizzonte inclusivo, si attiva relazionando sia sul processo di INCLUSIVITA' AGITO che su quello da attuare e sui miglioramenti che l'istituto intende realizzare attraverso le risorse che possiede.

Il PAI è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Il PAI è parte integrante del PTOF.

I docenti sono consapevoli che sono necessari gli interventi e le capacità di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni a lui congeniali.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s 2020-21

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Psicofisici	74
Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	26
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	0
Altro	0
3. svantaggio	
Socio-economico	7
Linguistico-culturale	17
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	0
Totali	130
% su popolazione scolastica	12,6%
N° PEI redatti dai GLHO	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No

Altro:		No
---------------	--	-----------

Altro:		No
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì
	Altro: Formazione specifica PDP	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì
	Altro: Formazione specifica PEi	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2021-2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA: elabora, inserendola nel PTOF, una politica di integrazione ed inclusione condivisa (PAI); organizza e coordina mediante il GLI interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e all’istruzione domiciliare; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, ad utilizzare i servizi messi a loro disposizione e, al bisogno, a farsi aiutare dalla ASL e/o dai servizi sociali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: forma le classi; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; assegna i docenti di sostegno; organizza e presiede il GLI; si rapporta con gli Enti locali e territoriali, con le ASL e con le famiglie.

LA FUNZIONE STRUMENTALE e I REFERENTI BES: raccordano le diverse realtà (Plessi, ASL, famiglie, Enti territoriali); monitorano i progetti; coordinano le riunioni dei docenti di sostegno; promuovono l’attivazione di laboratori specifici; rendicontano al Collegio docenti; controllano la documentazione in ingresso e quella in uscita.

Accolgono i nuovi docenti di sostegno; Coordinano il personale che presta assistenza agli alunni diversamente abili; coordinano l’azione degli insegnanti di sostegno, promuovono la collaborazione con i docenti curricolari; partecipano ai GLI e ai GLO; monitorano gli alunni BES, DSA, diversamente abili presenti nella scuola; controllano e verificano PDF, PEI, PDP; verificano l’efficacia dei percorsi e delle iniziative intrapresi.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO: partecipa alla stesura del PEI come parte attiva del GLO ; alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione; sensibilizza il team docenti sulle difficoltà dell’alunno e sulle strategie più idonee da adottare; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; cura i rapporti con la famiglia, gli esperti ASL e gli OEPA.

IL DOCENTE CURRICOLARE: rileva e monitora eventuali sospetti BES; accoglie l’alunno nel gruppo classe favorendone l’integrazione/inclusione; partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l’alunno disabile; redige nei team o nei Consigli di classe i PDP; documenta gli interventi didattico-educativi.

L’OEPA: collabora con i docenti nell’acquisizione dell’autonomia personale e relazionale dell’alunno con disabilità. Segue e sviluppa in accordo col docente di sostegno gli obiettivi del PEI partecipando almeno ad un Consiglio di classe, progetta percorsi laboratoriali che puntano allo sviluppo dell’autonomia dell’alunno, partecipa alle eventuali attività di didattica a distanza.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO: presta ausilio materiale nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nell’uscita da esse, nonché nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale.

IL PERSONALE DI SEGRETERIA: coadiuva a livello pratico nell’organizzazione dei GLO;

<p>organizza e tiene in ordine i fascicoli degli alunni; cura il passaggio dei fascicoli cartacei alla segreteria digitale.</p> <p>LA FAMIGLIA: partecipa agli incontri con la scuola e coi servizi del territorio e condivide il progetto di vita dell'alunno.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Formazione ed aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi a prevalente tematica inclusiva: BES, DSA, Autismo, Disagio, ADHD.</p> <p>Corsi di aggiornamento su saper insegnare e fare apprendere; implementare l'esperienza su cosa, come e cosa osservare; gestire le dinamiche del gruppo classe.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Osservazioni e somministrazione di prove per una valutazione iniziale e in itinere dell'andamento didattico;</p> <p>Creazione di prove diversificate da inserire in una banca dati utilizzabile da tutti i docenti;</p> <p>Compilazione di griglie di osservazione relative alle varie aree di intervento.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Nel piano saranno coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le proprie competenze e con i propri ruoli ben definiti:</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Gruppo di coordinamento (GLI)</p> <p>Docenti curricolari</p> <p>Docenti di sostegno</p> <p>Assistenti alla comunicazione</p> <p>OEPA</p> <p>Psicologo</p> <p>Servizi Sociali</p> <p>Utilizzazione di docenti di sostegno ed eventuali ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia, per l'organizzazione di gruppi di lavoro integrati in classi parallele e non.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Interventi sanitari e terapeutici condotti da neuropsichiatri e psicologi;</p> <p>incontri periodici con gli esperti delle ASL che collaborino alle iniziative educative e di integrazione previste nel PAI dando consigli nella stesura degli obiettivi dei PEI e dei PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF;</p> <p>collaborazione e incontri sistematici con i terapisti e con altre agenzie formative del territorio (proposta di attività di supporto screening, attività di prevenzione).</p> <p>Rapporti più diretti con il CTS dell'ambito.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Incontri periodici scuola-famiglia-territorio;</p> <p>condivisione dei progetti formativi e attuazione di strategie in sinergia scuola/famiglia necessarie per l'inclusione.</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

OBIETTIVO/COMPETENZA: educativo-relazionale-didattico rispetto al progetto di vita;
ATTIVITA': adattate, differenziate, di affiancamento, di approfondimento, in piccolo gruppo e/o individuale...

CONTENUTI: comuni, alternativi, ridotti, facilitati, personalizzati e individualizzati;

SPAZI: aula, diversi dall'aula, attrezzati;

TEMPI: aggiuntivi per l'esecuzione del compito;

MATERIALI/STRUMENTI: materiale predisposto, testi adattati e specifici, formulari, schemi, mappe, strumenti di Bortolato, calcolatrice, TIC, software didattici, libri digitali.

VERIFICA: comuni graduate, adattate e differenziate sulla base del PEI o del PDP;

VALUTAZIONE: collegiale sulla base del PEI/PDP

In particolar modo è necessario:

- Riconoscere l'area specifica del bisogno educativo;
- individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate;
- elaborare percorsi di continuità diacronica tra gli ordini di scuola e di continuità sincronica tra scuola e territorio;
- realizzare laboratori didattici permanenti finalizzati all'inclusione (progetti L2, scientifici, sportivi, orto-botanici in spazi orto-giardino, laboratori multimediali, musicali, espressivo-teatrali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo delle TIC strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Valorizzare l'uso dei software didattici in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni;

utilizzare i laboratori come ambienti di apprendimento per valorizzare le diverse competenze di tutti gli alunni;

capitalizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane: definizione di rapporti con CTS, con ASL, con Cooperative, mediatori culturali, Associazioni accreditate per acquisire risorse aggiuntive (psicologi, docenti specializzati in attività ludico, motorie, formative, laboratoriali).

Risorse materiali: attrezzature presenti nei laboratori (arte, musica, teatro, informatica), palestre, TIC e software didattici.

Risorse economiche: per incrementare materiali didattici anche multimediali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relativi docenti-referenti del progetto Continuità;

elaborazione di griglie di accoglienza nel sistema scolastico e di un protocollo di accoglienza per gli inserimenti in itinere;

favorire progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola;

orientamento alla scuola secondaria di secondo grado attraverso progetti specifici;

tutti gli ordini dell'I.C. organizzano open-day per promuovere le attività offerte dall'istituto sul territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2021

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare riconosce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio per consentire a chi, già ospedalizzato per una grave patologia e impedito alla frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), di esercitare il proprio diritto allo studio.

Il servizio di istruzione domiciliare viene garantito a tutti gli alunni, a seguito di una formale richiesta della famiglia e di una idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dal medico curante ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001). L'Istruzione Domiciliare non è un intervento a carattere permanente: rappresenta una fase del percorso formativo che ha come obiettivo il rientro nel contesto della classe. In generale l'Istruzione Domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza in orario aggiuntivo, o affidata ad altri docenti della stessa scuola che si rendano disponibili o ad altri docenti di scuole vicine; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. I percorsi didattici e le relative prove di valutazione sono elaborati dal Consiglio di classe di appartenenza. Ogni situazione presenta bisogni e criticità da gestire: gli insegnanti della classe di appartenenza collaborano con gli insegnanti ospedalieri condividendo percorsi didattici attraverso gli strumenti di comunicazione online e le piattaforme che consentono di gestire le classi online.

Il Vademecum per l'Istruzione domiciliare del 2003 rappresenta un punto di riferimento essenziale ed esplicita quali siano le patologie effettive di fronte alle quali il servizio diventa una necessità per l'alunno, gli ambiti di intervento e gli atti formali da adempiere per la gestione del servizio.

Negli ultimi anni la società ha subito notevoli cambiamenti, che hanno portato all'esigenza di riscrivere alcuni punti del Vademecum del 2003.

Le Scuole Polo Regionali hanno aderito ad un Accordo di Rete di Scopo, da cui hanno tratto delle proposte di elaborazione di *linee guida* condivise, che tengano conto dei cambiamenti sociali emersi da indagini recenti.

PROGETTO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA COMPrensIONE E PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO E RICHIESTA DI ASSISTENZA C.A.A.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA elabora, inserendola nel PTOF, una politica di integrazione ed inclusione condivisa (PAI); organizza e coordina mediante il GLI interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e all'istruzione domiciliare; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, ad utilizzare i servizi messi a loro disposizione e, al bisogno, a farsi aiutare dalla ASL e/o dai servizi sociali. Al fine di garantire il processo inclusivo si promuovono le competenze comunicative e le competenze di regolazione emozionale di tutti gli alunni con bisogni speciali, e vengono stimulate le potenziali capacità di apprendimento.

Con il progetto si intende sviluppare le capacità cognitivo- comunicativo- relazionali dell'alunno.

L'intervento di assistenza alla comunicazione aumenta il livello di autostima del discente, dal punto di vista personale, sociale e scolastico.

Attraverso un approccio adeguato ai propri bisogni comunicativi, l'alunno sarà in grado di partecipare alle attività della classe in un'ottica di piena e attiva inclusione. L'intervento di assistenza per la CAA, svolto da una figura professionale sarà utilizzato dall'istituto per facilitare la comunicazione, l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente e la famiglia, la scuola, la classe e i servizi sociosanitari in un'ottica di continuità diacronica e sincronica.

Questo non solo per trasferire allo studente contenuti didattici, ma per realizzare una piena inclusione scolastica e sociale dello stesso.

FINALITÀ, MODALITÀ DI INTERVENTO E FASI DEL PROCESSO DI

VALUTAZIONE

Finalità

La finalità del processo è quella di definire e controllare l'erogazione e valutazione delle attività formative. La definizione di regole atte alla gestione dell'erogazione della formazione e della valutazione nasce dal bisogno di garantire un adeguato controllo del processo al fine di:

Innescare un meccanismo di miglioramento continuo dell'insegnamento.

Standardizzare le modalità di somministrazione di prove per il controllo del processo di apprendimento di ogni alunno.

Attivare interventi correttivi e di recupero.

Modalità di intervento

Il processo è composto dalle seguenti fasi:

elaborazione di prove di verifica iniziali e finali di Italiano e Matematica in tutte le classi della Scuola primaria e di prove di verifica iniziali e intermedie/finali di Italiano e Matematica in tutte le classi della Scuola secondaria;

elaborazione di prove di verifica finali di Inglese in tutte le classi terze e quarte della Scuola primaria e di prove di verifica iniziali e intermedie/finali di Inglese e intermedie/finali di Seconda lingua in tutte le classi della Scuola secondaria;

definizione dei tempi di esecuzione, dei criteri di correzione e dei punteggi delle prove;

analisi dei risultati.

Programmazione dei tempi

Consegna delle prove alle classi;

Somministrazione agli alunni;

Restituzione dei risultati;

analisi e comunicazione dei risultati.

Verifica e valutazione

La rilevazione e la valutazione del grado di apprendimento delle conoscenze avvengono mediante:

prove scritte a risposta chiusa;

prove scritte a risposta multipla;

prove scritte a risposta aperta;

testi "bucati".

Progetto QUALITA' - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Dal 1995 fino all'anno scolastico 2015-2016 nell'Istituto Comprensivo si è attuato il progetto qualità con l'intento di migliorare i servizi della scuola attraverso l'ottimizzazione delle risorse professionali e i percorsi metodologici di qualità. Dall'anno scolastico 2016-2017 il team di docenti, facendo tesoro del ventennale percorso di qualità, si ricostituisce come gruppo di AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO che lavorerà sempre attuando rigorose procedure che passeranno attraverso le seguenti fasi:

Analisi delle aspettative Ricognizione e mappatura dei servizi

Controllo delle procedure e dei risultati

Misurazioni INTERNE ed ESTERNE dei risultati degli apprendimenti Progettazione di azioni correttive (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

L'autovalutazione di istituto si delinea come elemento essenziale e fondamentale per garantire coerenza tra il dichiarato e l'agito. Le azioni messe in atto nel nostro istituto sono monitorate per favorire il massimo successo formativo degli alunni.

Il gruppo di lavoro favorirà le relazioni e il coordinamento pianificando azioni di misurazione e controllo sul sistema:

misurazioni INTERNE sui risultati degli apprendimenti attraverso prove oggettive di verifica calibrate per ogni classe,

misurazioni ESTERNE attraverso la somministrazione delle prove INVALSI.

Tutti i risultati raggiunti diventano elemento di studio e concorrono al controllo dell'aderenza del curriculum d'istituto e alla stesura di un eventuale Piano di Miglioramento (nel dettaglio si veda allegato al presente documento).

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nell'autovalutazione di ISTITUTO rientrano una serie di MISURAZIONI sia INTERNE all'istituto stesso che le MISURAZIONI ESTERNE come le prove INVALSI.

Queste azioni diventano elemento di studio e concorrono al controllo sull'aderenza del CURRICOLO D'ISTITUTO con gli STANDARD NAZIONALI (lo studio di queste variabili avviene attraverso la predisposizione del RAV -Rapporto di autovalutazione-).

MONITORAGGIO

Il nostro istituto somministra questionari di soddisfazione delle famiglie (Isf), dell'alunno (Isa), del personale docente (Isd) ed ata (isata). Si avvale dei dati rilevati per misurare la percezione del grado di rispondenza del servizio alle aspettative e per tenere costantemente sotto controllo la progettazione e i servizi erogati al fine di correggere o migliorarne la qualità.

Il collegio, annualmente, misura e valuta i dati che provengono dai questionari e li rende pubblici nelle sedi interessate.

Una delle aree più importanti che il monitoraggio analizza è quella dell'OFFERTA CURRICOLARE. Vengono somministrate agli alunni prove di verifica che attestano il raggiungimento degli standard formativi programmati e condivisi dal collegio dei docenti; tali prove sono uguali per tutti gli alunni delle classi parallele. Al termine verrà definito l'indice standard di rendimento.

Sarà così possibile individuare le aree critiche che necessitano di interventi per la risoluzione dei problemi emersi e tutte quelle azioni utili a modificare il sistema e necessarie per attuare il PIANO di MIGLIORAMENTO (PDM).

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell' I.C. ANNA FRAENTZEL CELLI 2019-22

1. GRUPPO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro (Gruppo di Valutazione e Miglioramento) è incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione del P.d.M.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

Dall'analisi del RAV sono emersi alcuni punti di debolezza da cui sono stati decisi 2 obiettivi strategici legati agli esiti scolastici degli alunni e 4 obiettivi legati alle aree di processo.

ESITI SCOLASTICI: PROVE INVALSI e RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI ATTESI	MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI
1. Migliorare i risultati delle prove Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per riportarli sopra la media nazionale sia in italiano che in Matematica e diminuire la varianza tra le varie classi.	Le classi seconde e quinte della scuola primaria ottengono risultati sopra la media nazionale e in linea a quelli di scuole con background simile. Le classi della scuola secondaria di 1° grado migliorano i loro risultati fino ad eliminare la varianza tra classi e tra scuole simili.	Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso il confronto dei risultati Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria nel corso dei prossimi anni.

2. Conoscere i risultati conseguiti dagli alunni nell'ordine scolastico successivo al fine di rendere l'intervento educativo più efficace e duraturo

La scuola conosce i risultati dei propri alunni nell'ordine successivo e interviene al fine di migliorarli.

I risultati a distanza migliorano.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO e RISORSE	EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
1a. Definire gli strumenti idonei per la verifica e la valutazione delle competenze disciplinari e per la compilazione del certificato.	Il gruppo di miglioramento individua strumenti idonei per la verifica e la valutazione delle competenze disciplinari.	Le competenze disciplinari sono valutate attraverso strumenti condivisi.
1b. Monitorare il curricolo verticale per individuarne l'efficacia e la condivisione anche in un'ottica di continuità educativa	Si utilizza e si allinea il questionario predisposto per il monitoraggio.	Efficacia del curricolo verticale modificato e/o integrato.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO	EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
2a. Individuare modalità e azioni che migliorino la continuità del processo educativo e formativo tra i vari livelli di scuola.	Le funzioni strumentali della continuità ed il gruppo di lavoro individuano modalità diverse e azioni innovative per migliorare il graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola.	La continuità del processo educativo e formativo è migliorata.

<p>2b. Individuare un gruppo campione di alunni della</p>	<p>Si valutano i risultati delle prove di competenza di un campione di alunni della classe prima scuola secondaria</p>	<p>Dallo studio dei risultati si determina se c'è una</p>
<p>secondaria proveniente dalla scuola primaria interna e valutare l'andamento delle valutazioni confrontandole con le valutazioni in uscita.</p>	<p>e si confrontano con quelli ottenuti l'anno precedente in quinta primaria.</p>	<p>modalità di valutazione diversa; in caso affermativo, valutare se è motivata l'eventuale divergenza.</p>
<p>2c. Individuare un gruppo campione di alunni di 3 secondaria proveniente dalla scuola secondaria di 1° grado interna e valutare l'andamento delle valutazioni riportate in prima superiore.</p>	<p>Si confrontano le valutazioni di un gruppo campione di ex alunni frequentanti il primo anno della scuola secondaria di secondo grado con i loro risultati all'uscita della secondaria di primo grado.</p>	<p>Dallo studio del confronto si cercherà di capire se i risultati sono coerenti tra loro; in caso contrario individuarne le possibili cause.</p>

4. TEMPI, AZIONI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI	TEMPI	AZIONI	MONITORAGGIO
1a	Il gruppo di lavoro dovrà presentare al collegio dei docenti, per la condivisione, la proposta degli strumenti idonei alla verifica e alla valutazione delle competenze.	<p>1° ANNO - Presentazione di una prima bozza per le classi finali e revisione in Collegio Docenti per eventuali modifiche e proposte.</p> <p>2° ANNO: presentazione al collegio per l'approvazione (o eventuali modifiche) delle prove di verifiche delle competenze e degli strumenti di valutazione per le altre classi.</p> <p>3° ANNO: eventuale revisione e completamento.</p>	<p>1° anno: rispetto dei tempi di elaborazione delle prove per la verifica e la valutazione delle competenze per le classi finali e revisione e approvazione del CD.</p> <p>2° anno: verificare che gli strumenti elaborati sono utilizzati dagli insegnanti.</p> <p>3° anno: verificare l'eventuale revisione</p>
1b	Monitoraggio del curricolo verticale attraverso un modulo.	<p>1 ANNO: preparazione e distribuzione del modulo per monitoraggio</p> <p>2 ANNO analisi dei risultati</p> <p>3 ANNO: modifica del curriculum Verticale.</p>	<p>1 anno: verifica della distribuzione del modulo</p> <p>2 anno: analisi risultati</p> <p>3 anno: revisione curriculum</p>
2a	Il gruppo continuità propone e attua attività idonee per migliorare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.	<p>1° ANNO: presentazione delle attività proposte e revisione/approvazione del collegio docenti.</p> <p>I successivi due anni servono per monitorare le attività intraprese e proporre sempre altre per rispondere in modo funzionale ed efficace alle criticità emerse nel RAV.</p>	<p>1° anno: verifica sui risultati delle attività e monitoraggio del gradimento.</p>
2b	Individuato il gruppo campione si procede all'acquisizione dei dati e dei risultati per verificare l'andamento didattico nel passaggio tra i livelli di scuola.	<p>1 anno: si individua il campione e si confrontano i risultati ottenuti con gli anni precedenti.</p> <p>Si continua a lavorare in questa direzione: la situazione pandemica ha ridotto, se non eliminato, la possibilità di portare avanti le attività programmate.</p>	<p>1 anno: il campione è stato individuato e i risultati confrontati</p>

2c	<p>Individuato il campione di alunni frequentanti la scuola superiore e provenienti dal nostro istituto i verifica l'andamento didattico.</p>	<p>1 anno: si individua il campione e si confrontano i risultati con gli anni precedenti.</p> <p>Si ricomincia, dopo la situazione pandemica, a lavorare in tale direzione, programmando attività di "aggancio" tra la scuola uscente e quella di arrivo degli studenti. Si richiedono le valutazioni del primo quadrimestre per procedere al confronto.</p>	<p>1 anno: il campione è stato individuato e i risultati confrontati</p>
----	--	--	--

6. VALUTARE E CONDIVIDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Il collegio dei docenti viene informato sulle priorità riscontrate, sugli obiettivi da raggiungere e sugli obiettivi di processo necessari per ottenere i risultati programmati.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di processo vedono coinvolti nella stesura insegnanti dei tre ordini di istruzione e il collegio approva e apporta correzioni.
3. I risultati che si otterranno saranno diffusi durante le riunioni del collegio dei docenti e pubblicizzati all'utenza attraverso il sito della scuola.
4. Il nucleo di Autovalutazione, composta dai componenti del Gruppo qualità (DS, DSGA, responsabile della qualità e responsabili di processo) si riuniscono per elaborare il RAV e periodicamente per analizzare monitorare l'avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti sia per quanto riguarda gli obiettivi di processo (1° fase) che per il raggiungimento dei traguardi /priorità (2° fase).

7. RESPONSABILI

La seguente tabella mostra i soggetti incaricati del lavoro e responsabili del raggiungimento dei vari obiettivi e i tempi d'esecuzione.

OBIETTIVI	SOGGETTI RESPONSABILI	SCADENZE
1a	Tutti i docenti	3 anno
1b	3° anno	3 ° anno
1c	Gruppo miglioramento e tutti i docenti	3° anno
2a	Gruppo ins. Primaria/secondaria	3° anno
2b	Gruppo ins.primaria	2° anno
2c	Gruppo ins. secondaria	2° anno

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il curriculum di cittadinanza digitale è allegato al presente PTOF

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si interessa in particolare di:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per il **triennio 2019/2022** gli interventi si ipotizzano così suddivisi:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- a) Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- b) Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- c) Utilizzo del registro elettronico.
- d) Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- e) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- a) Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- b) Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- c) Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- d) Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- e) Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- f) Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- g) Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- h) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- a) Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- b) Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- c) Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- d) Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- e) Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- f) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità

- a) Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- b) Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Oradel Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- c) Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- d) Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

Seconda annualità

- a) Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- b) Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- c) Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.g
- d) Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- e) Implementazione del sito internet della scuola.
- f) Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Terza annualità

- a) Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- b) Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- c) Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- d) Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- e) Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- f) Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

1. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
2. Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
3. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

4. Educazione ai media e ai social network.
5. Sviluppo del pensiero computazionale.
6. Introduzione al coding.
7. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
8. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Seconda annualità

1. Orientamento per le carriere digitali.
2. Cittadinanza digitale.
3. Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
4. Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
5. Azioni per colmare il divario digitale femminile.
6. Costruzione di curricula digitali.

Terza annualità

1. Introduzione alla robotica educativa.
2. Aggiornare il curriculum di tecnologia.
3. Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
4. Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
5. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
6. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Creazione di aule 2.0 e 3.0.

INDICAZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”

A seguito dell’emanazione del suddetto DM, si riportano alcuni stralci delle linee guida, estrapolate dal documento stesso, per far meglio aderire il DM alla ns. realtà scolastica. Le indicazioni riportate in questo documento, forniranno una traccia da seguire per allineare ciascuna realtà didattica personale, alle indicazioni nazionali.

1. COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento (...)

2. L’ANALISI DEL FABBISOGNO

(...) Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche “BYOD” che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD). Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall’AgID, le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l’acquisto di sim dati, procedendo all’attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell’Amministrazione centrale.

3. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

1. Ogni scuola assicura unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime

nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. (Nel nostro caso specifico la scuola utilizza la piattaforma GSuite, incentivata dal MIUR in caso di DAD).

2. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, **si utilizza il registro elettronico**, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

3. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

4. La creazione di *repository* scolastiche, (...)che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente,(...) potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

4. L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per

consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

-

Monte orario per DAD			
	Modalità sincrona	Modalità asincrona (attività al computer)	Restituzione dei compiti
Scuola dell'Infanzia	3 h settimana	max 3 h settimana	*****

Scuola Primaria classi 1°	10 h settimana	max 3h settimana	dopo 48h
Scuola Primaria classi 2°, 3° e 4°	15 h settimana	max 3h settimana	dopo 48h
Scuola Primaria classi 5°	16 h settimana	max 3h settimana	dopo 48h
Scuola Secondaria di Primo Grado classi 1°, 2° e 3°	18 h settimana	max 5h settimana	dopo 48h

Monte orario DDI per disciplina Scuola Primaria			
Discipline	PRIME	II - III - IV	QUINTE
Italiano	3 h settimana	4 h settimana	5 h settimana
Matematica	2 + 1/2 h settimana	4 h settimana	4 h settimana
Inglese	1 h settimana	2 h settimana	2 h settimana
Storia	1/2 h settimana	1 h settimana	1 h settimana
Geografia	1/2 h settimana	1 h settimana	1 h settimana
Scienze	1/2 h settimana	1 h settimana	1 h settimana
Religione Cattolica	1 h settimana	1 h settimana	1 h settimana
Musica	1/2 h settimana	1/2 h settimana	1/2 h settimana
Arte	1/2 h settimana	1/2 h settimana	1/2 h settimana
totale	10 h settimana	15 h settimana	16 h settimana

Monte orario DDI per disciplina Scuola SECONDARIA di 1° grado	
Lingua Italiana/	3,5 h settimana
Storia/Geografia	2 h settimana
Matematica/Scienze	4 h settimana
Ed. Motoria	0,5 h settimana
Musica	1 h settimana
Religione Cattolica	0,5 h settimana
Inglese	2 h settimana
Arte	1,5 h settimana
Tecnologia	1,5 h settimana
Francese	1,5 h settimana
Totale	18 ore settimanali

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(...) qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare

che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione

all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

6. VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(...)Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando **che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.**

8. PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

10. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
con riferimento ai gradi di istruzione:
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom, debate, project based learning*);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

(Infanzia, Primaria e Secondaria) Deliberati dal Consiglio d'Istituto in data 14-12-2020 con verbale n. 17 e delibera n. 119

I criteri per la formazione classi nell'ambito di uno stesso tempo scuola, fermo restando che l'obiettivo principale è quello di non lasciare nessun alunno privo di contesto adeguato né creare eccessive polarizzazioni, saranno:

- Inserimento equilibrato degli alunni diversamente abili e BES;
- Inserimento dei restanti alunni per fasce di livello (scuola primaria e secondaria) o per fascia d'età (scuola dell'infanzia);
- Inserimento del rapporto maschi/femmine in ogni classe;
- Distribuzione equa del numero degli alunni provenienti dalla stessa classe o dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia, tenuto conto delle indicazioni di compatibilità espresse dai docenti del ciclo precedente;
- In caso di esuberi di richieste (per un tempo scuola) salvo successive e diverse intese, si procederà al sorteggio rispettando comunque i criteri dal numero 1 al numero 6;
- Inserimento degli alunni ripetenti nelle rispettive sezioni.

Nella domanda di iscrizione è possibile esprimere una sola preferenza di compagna/o che verrà accettata solo se reciproca.